

2015

Rapporto di sostenibilità Gruppo SOL



SOLGROUP
a breath of life

Indice

La nostra responsabilità e il nostro impegno per uno sviluppo sostenibile	1		
La Governance dell'operatività	4		
1. Nota metodologica	6		
2. Il Gruppo SOL	10		
2.1. La struttura del Gruppo	11		
2.2. Nuove iniziative ed acquisizioni	12		
2.3. I settori di attività	14		
3. Il sistema di governo	26		
3.1. Mission, valori e principi etici	27		
3.2. La Governance e la sostenibilità	28		
3.3. Gli stakeholder del Gruppo SOL	34		
4. La dimensione economica	36		
4.1. I dati finanziari	37		
4.2. La distribuzione del valore aggiunto	38		
4.3. Gli azionisti e gli investitori	39		
4.4. L'approvvigionamento di beni e servizi	39		
5. La sicurezza e l'ambiente	42		
5.1. La salute e la sicurezza sul lavoro	43		
5.2. I clienti	48		
5.3. La gestione dei prodotti	49		
5.4. Le attività produttive, il loro impatto ambientale e le materie prime utilizzate	50		
5.5. Energia e protezione del clima	53		
5.6. I trasporti	56		
5.7. Le emissioni acustiche	57		
5.8. Le emissioni in atmosfera	57		
5.9. I rifiuti e gli imballaggi	58		
5.10. Le risorse idriche	59		
5.11. I suoli e le falde	63		
5.12. La biodiversità	63		
6. Le persone e la comunità	64		
6.1. Le politiche di gestione delle risorse umane	65		
6.2. L'occupazione e la gestione delle diversità	66		
6.3. La remunerazione e le prestazioni sociali	68		
6.4. Le attività di selezione e di talent attraction	70		
6.5. La formazione, lo sviluppo e la comunicazione	71		
6.6. Le relazioni industriali	71		
6.7. Le autorità e la pubblica amministrazione	72		
6.8. La comunità	72		
6.9. Le associazioni	74		
7. GRI - G4 - Tabella di correlazione	76		
8. Glossario	80		

SOL Spa

Sede Legale

Via Borgazzi, 27
20900 Monza

Capitale Sociale

Euro 47.164.000,00 i.v.

C.F. e Registro Imprese Monza e Brianza

n° 04127270157

R.E.A. n° 991655

C.C.I.A.A. Monza e Brianza

A cura di

Direzione Gestione Rischi Industriali del Gruppo SOL

Direzione Centrale Qualità, Sicurezza

e Ambiente del Gruppo SOL

Per maggiori informazioni contattare:

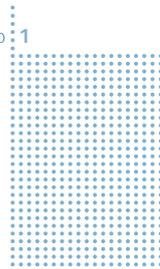
sustainability@solgroup.it

Commenti e suggerimenti saranno

particolarmente graditi

Aprile 2016





La nostra responsabilità e il nostro impegno per uno sviluppo sostenibile

Il nostro impegno per uno sviluppo sostenibile trae origine da una profonda convinzione, parte del DNA stesso della nostra azienda: lo sviluppo sostenibile è un obbligo morale, conseguenza della responsabilità che sentiamo nei confronti dei nostri figli e delle generazioni future, ma è anche l'unica strada perseguibile per uno sviluppo sano e duraturo sia del nostro Gruppo che della Società nella quale esso opera.

La nostra strategia per raggiungere questo obiettivo non è fatta di grandi dichiarazioni o di pochi grandi obiettivi. Essa piuttosto si basa su di un impegno costante, giorno dopo giorno, che ci chiede di essere sempre critici e innovativi verso noi stessi e verso il nostro modo di produrre e lavorare. I pilastri del nostro impegno sono: innovazione continua, cambiamenti organizzativi e modifiche dei processi produttivi, volti a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse ed a ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività.

Oggi presentiamo il settimo Rapporto di sostenibilità del Gruppo SOL. Quest'anno lo facciamo cercando di arricchirlo seguendo le direttive dello standard di riferimento GRI-G4.

In tutti i settori nei quali operiamo l'attenzione alla sicurezza, che deve essere costantemente la condizione nella quale tutti noi operiamo ogni giorno, riveste un ruolo primario. Ecco perché ogni trimestre i Consigli di amministrazione si aprono con l'analisi del rapporto del Direttore Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente e del Responsabile sicurezza, per condividere i progressi fatti ed eventualmente le criticità emerse.

Il settore dei Gas Tecnici, nel quale il Gruppo SOL opera, che in gran parte si affida a processi di carattere fisico nella produzione dei gas, ha un impatto molto limitato in termini di emissioni in aria e acqua. Resta prioritario per noi l'impegno a ridurre i consumi energetici, essendo l'energia elettrica materia prima nei nostri processi produttivi. Migliorare l'efficienza energetica degli impianti è quindi obiettivo costante.

In quest'ottica va anche inquadrato l'impegno che ha visto il Gruppo sviluppare nell'ultimo decennio progetti di realizzazione di impianti idroelettrici in alcuni Paesi del Sud Est Europa. Oggi, con le sue 10 centrali in Slovenia, Albania e Macedonia, completate quest'ultime nel corso del 2015, il Gruppo SOL è in grado di produrre da energia rinnovabile sino al 20% dell'energia consumata nei propri impianti di produzione gas.

Sempre in un'ottica di miglioramento dell'impatto sull'ambiente delle nostre attività vanno intese le nostre iniziative di ricerca e sviluppo nella realizzazione di impianti "on-site" sempre più sofisticati, che producendo i gas direttamente presso i siti dei nostri clienti industriali, in maniera automatica e telecontrollata, anziché nei nostri stabilimenti primari, permettono di ridurre notevolmente i trasporti dei prodotti liquidi criogenici, che per loro natura non possono che essere via gomma.

Nel settore dell'Assistenza Domiciliare, che nel corso del 2015 ha superato il 50% di incidenza sul fatturato totale di Gruppo, attenzione allo sviluppo sostenibile significa per noi studiare, elaborare ed infine proporre ai Sistemi sanitari pubblici, nei paesi dove operiamo, progetti e soluzioni che, permettendo di seguire presso i loro domicili i pazienti che necessitano di cure, riducano il numero delle ospedalizzazioni e quindi minimizzino l'onere sociale delle cure.

Il 2015 è stato un altro anno complesso, in quanto i Paesi nei quali il Gruppo SOL opera hanno vissuto un andamento economico stagnante, come in Italia, o solo lievemente positivo. Inoltre il 2015 è stato per noi il primo anno in cui il nostro principale cliente in passato, l'acciaieria Lucchini, ora Aferpi, è stato praticamente fermo tutto l'anno.

Acquista pertanto una evidenza ancor più positiva il fatto che il Gruppo SOL sia riuscito a crescere di oltre il 5% nel corso del 2015, mantenendo la redditività in termini molto buoni. Ciò è stato possibile grazie ad una costante attenzione alla valorizzazione dei nostri collaboratori, grazie alla tenace attenzione ai costi, e grazie infine alle ingenti risorse destinate allo sviluppo.

Nel 2015 ben 120 milioni di Euro sono stati destinati a investimenti produttivi e distributivi, alla ricerca e sviluppo, ed alle acquisizioni.

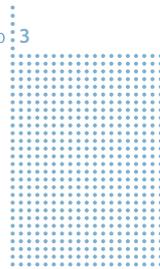
Nel corso del 2015 nel settore Gas Tecnici è stato acquisito il 100% della società Flosit in Marocco, che apre una finestra di estremo interesse sull'Africa e sul mondo arabo, e che arricchirà di certo la cultura e le opportunità per tutto il Gruppo.

Nel settore dell'Assistenza Domiciliare, Vivisol è sbarcata in Brasile grazie ad una Joint Venture di maggioranza nella società Inspirar, con due soci esperti del settore sanitario. Il Brasile, paese dalle grandi possibilità al di là delle difficoltà economiche e politiche che sta attualmente attraversando, ci permetterà di metterci alla prova in un contesto per noi nuovo e inusuale, stimolando le nostre capacità di comprensione e adattamento, così come già avvenuto con successo in India.

Sempre Vivisol ha acquisito il 100% della PMT (Pielmaier Medizin Technik), efficiente società di assistenza respiratoria domiciliare attiva in Baviera, integrandola nel proprio network tedesco.

Nel settore delle Biotecnologie, SOL ha acquisito la maggioranza della società Cryolab, partnership con la prestigiosa Università Tor Vergata di Roma, e ha visto coronata da un importante successo l'attività della propria controllata Diatheva che ha ceduto alla società statunitense Agenus, quotata al Nasdaq, i diritti mondiali di un suo brevetto per lo sviluppo di un farmaco terapeutico anti tumorale.

Oggi SOL opera in 27 Paesi: in Europa, in India, in Turchia, in Marocco e in Brasile. È un Gruppo ricco di talenti, di culture, di esperienze, che cerchiamo di valorizzare giorno dopo giorno ritenendo



che la nostra multiculturalità sia una grande forza e una grande opportunità di sviluppo. Anche nel 2015 il Gruppo ha incrementato di 189 unità il numero di collaboratori sia in Italia che all'estero, indice questo di solidità e di sana strategia di sviluppo, superando le 3.000 unità.

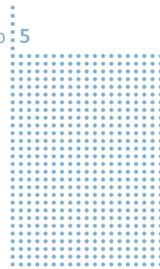
“Valori”, “strategia”, “innovazione” e “cuore” restano i nostri pilastri dell'agire quotidiano, nella tensione verso il miglioramento delle performance aziendali ma sempre nel rispetto dell'ambiente nel quale operiamo e di tutti i portatori di interesse con cui ci interfacciamo.

Non ci nascondiamo che continuiamo a vivere in anni complessi: forse l'Europa sta dando qualche segno di miglioramento, ma il rallentamento dell'economia cinese e il prezzo del petrolio eccessivamente basso, che genera pericolose tensioni economiche e politiche in ogni continente, non ci inducono a ottimismo eccessivi. Restiamo quindi attenti alla prudente e responsabile gestione delle risorse, ma anche fiduciosi che, così come è accaduto fino ad oggi, il nostro Gruppo abbia tutte le carte in regola per continuare a svilupparsi, fornire prodotti e servizi di qualità insieme a soluzioni innovative ai suoi clienti e dare soddisfazioni ai suoi collaboratori, ai suoi clienti e ai suoi azionisti.

Aldo Fumagalli Romario
Presidente Gruppo SOL

Marco Annoni
Vice Presidente Gruppo SOL





La Governance dell'operatività

Il Rapporto di sostenibilità del 2015 è stato redatto secondo lo standard GRI-G4 con la creazione di una matrice di "materialità" che meglio definisce il nostro perimetro di rendicontazione costituendo una linea guida per tutte le nostre funzioni interne che facilita l'individuazione delle iniziative utili al miglioramento continuo.

Il coinvolgimento di tutti, a partire dalle Direzioni di sede e di territorio, è l'elemento fondamentale che garantisce i risultati che il Rapporto evidenzia.

Lavoro di squadra, consapevolezza dei comportamenti e "saper fare" sono stati gli slogan che hanno caratterizzato le precedenti edizioni del rapporto.

Quest'anno vogliamo evidenziare l'essenzialità della "Governance dell'operatività" per sottolineare come in ogni settore di attività, dal più standardizzato al più innovativo, l'impegno per l'ambiente e la sicurezza è non solo il rispetto di leggi, regolamenti, procedure, ma la bussola che deve guidare lo sviluppo del business e caratterizzare ogni operazione, dalla più semplice alla più complessa, che siamo chiamati a svolgere.

Solo così il nostro sistema di governo riconosciuto, condiviso e attuato dall'intera nostra organizzazione può costituire la migliore garanzia del rispetto dei principi e dei valori etici richiamati nel Rapporto ad ai quali il nostro Gruppo da sempre si ispira.

Alessandro Castelli
Direttore Centrale Qualità,
Sicurezza, Ambiente
e Affari Regolatori, Gruppo SOL

Roberto Mariotti
Direttore Centrale Personale
e Affari legali, Gruppo SOL

Vincenzo Camparada
Direttore Gestione Rischi Industriali
e Assicurazioni, Gruppo SOL

1

Nota metodologica



Linee guida di riferimento

Nella redazione del Rapporto si è fatto riferimento alle Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI), in una logica di progressivo avvicinamento ad una piena conformità.

Lo standard utilizzato per la predisposizione del Rapporto 2015 è il GRI-G4 secondo l'opzione "In accordance-Core".

Analisi di materialità

Le nuova edizione G4 delle Linee Guida GRI pongono l'accento sulla necessità per le organizzazioni di concentrare il processo di rendicontazione su quegli aspetti che sono significativi per le proprie attività e i propri stakeholder.

È dunque richiesto lo svolgimento di un'analisi di materialità volta all'identificazione degli aspetti che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Le Linee Guida GRI-G4 richiedono poi di rendicontare solo quegli aspetti identificati come materiali.

Il nostro processo di analisi si è sviluppato secondo lo schema seguente:



Analisi di benchmark

Benchmarking analysis sui topic rilevanti considerati analizzando documenti e informazioni pubbliche di aziende comparabili (report di sostenibilità, analisi di materialità, attività di stakeholder engagement, ecc.).

Analisi degli stakeholder

Analisi della mappatura degli stakeholder del Gruppo SOL ed eventuale aggiornamento delle categorie identificate

Identificazione dei topic

Identificazione dei temi da sottoporre a valutazione nel processo di analisi di materialità, utilizzando i riferimenti metodologici in materia e i risultati dell'analisi di benchmark.

Valutazione dei topic rilevanti

Valutazione delle tematiche materiali tramite lo svolgimento di interviste con il top management aziendale al fine di rilevare sia la prospettiva degli stakeholder esterni, che quella della Organizzazione

Matrice di materialità

Svolgimento dell'analisi di materialità, costruzione della matrice di materialità del Gruppo SOL e condivisione e validazione dei risultati.

L'analisi ha portato all'identificazione di 32 argomenti suddivisi in 6 macro-categorie - Governance, Responsabilità risorse umane, Responsabilità di prodotto, Responsabilità economica, Responsabilità sociale, Responsabilità ambientale – ed alla costruzione della Matrice di materialità, che è stata validata dall'Alta direzione.





I risultati emersi, oltre ad identificare il perimetro di rendicontazione, costituiscono una guida per le funzioni interne nell'individuare gli ambiti in cui focalizzare le iniziative per migliorare gli impatti del Gruppo SOL sull'ambiente e sulla società.

L'analisi è poi un processo dinamico, che verrà ripetuto con cadenza almeno biennale, per aggiornare la valutazione dei rischi e delle opportunità legati allo scenario di sostenibilità, attraverso anche l'ascolto degli stakeholder e l'evoluzione del contesto.

Perimetro di rendicontazione

Il Rapporto è relativo alle medesime Società del Gruppo oggetto di rendicontazione nel Bilancio consolidato.

I dati riportati sono generalmente riferiti a tutte le Società del Gruppo.

In taluni casi, i dati sono relativi solo ad una parte delle Società del Gruppo, Tali casi sono stati evidenziati nei commenti alle singole sezioni o nella Tabella di correlazione più avanti riportata, unitamente al motivo che è all'origine dell'omissione (dati non significativi, non disponibili, ecc.).

Coerentemente con le regole adottate per la redazione del Bilancio di esercizio, a seguito dell'entrata in vigore dell'emendamento all'IFRS 11 (Accordo controllo congiunto) che non consente il consolidamento delle Società partecipate con una quota $\leq 50\%$, nel presente Rapporto non sono considerati i dati delle due Società indiane.

Tutti i dati sono riferiti al periodo 1/1/2015 - 31/12/2015, salvo alcune informazioni relative ad eventi verificatisi nei primi mesi del 2016 e ritenuti particolarmente significativi.

Raccolta dei dati

I dati sono stati raccolti utilizzando uno schema comune inviato ed utilizzato da tutti i responsabili delle Società coinvolte.

Equilibrio

I parametri utilizzati riflettono l'andamento delle performance, indipendentemente dal miglioramento o dal peggioramento rispetto al passato, e sono esposti con oggettività e sistematicità.

Accuratezza

I dati sono stati controllati dalle direzioni responsabili.

Per i dati economici e quelli relativi ai numeri del Gruppo, il riferimento è il Bilancio consolidato di Gruppo.

Precedenti edizioni

Il Gruppo SOL pubblica sin dal 2009 dei Rapporti che coprono le aree dell'ambiente, della responsabilità sociale, del personale e della sostenibilità.

Con riferimento alla precedente edizione del Rapporto, non è stata evidenziata la necessità di rivedere le informazioni fornite.

I temi trattati nella presente edizione risultano in linea con quelli della precedente.



2

Il Gruppo SOL

Il Gruppo SOL è costituito da 70 Società operative, con circa 3.000 dipendenti, attive in 27 paesi nei settori dei gas tecnici, puri e purissimi, dei gas medicinali e dei dispositivi medici, dell'assistenza domiciliare, delle biotecnologie e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

2.1. La struttura del Gruppo

Il fatturato consolidato dell'anno finanziario 2015 è stato di 674,2 Milioni di Euro. La Capogruppo SOL Spa è quotata sul mercato azionario, alla Borsa Valori di Milano, con una capitalizzazione, al 31.12.2015, di 749 Milioni di Euro.

L'attività produttiva del Gruppo è realizzata in oltre cento impianti: in quelli di prima trasformazione vengono prodotti gas a partire dalle materie prime quali l'energia elettrica, l'aria atmosferica, il gas naturale, il carburo di calcio o il nitrato di ammonio, mentre in quelli di seconda trasformazione vengono svolte attività di imbottigliamento, stoccaggio e distribuzione di gas in genere (provenienti prevalentemente dagli impianti di prima trasformazione), nonché di produzione di gas ad elevato grado di purezza e di miscele di precisione.



SOL



VIVISOL



BIOTECHSOL



HYDROSOL

Gas tecnici
e medicali

Assistenza
domiciliare

Biotecnologie

Energie
rinnovabili

2.2. Nuove iniziative ed acquisizioni

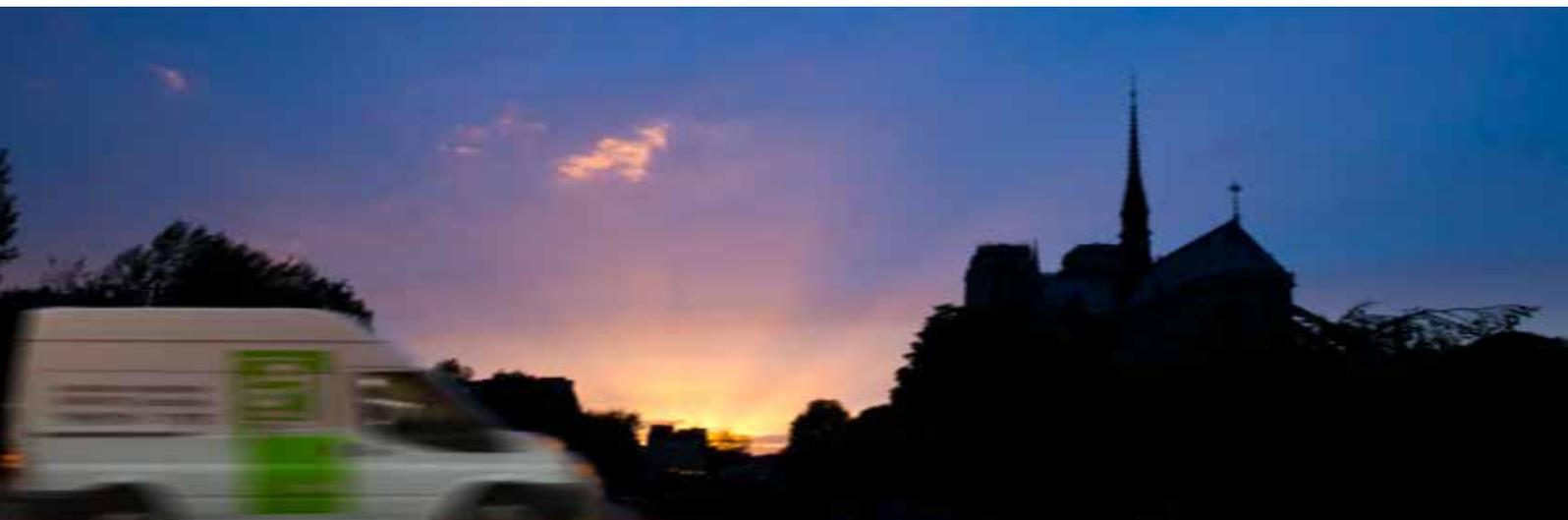
Nel mese di febbraio 2015 SOL Spa ha acquisito la società Flosit SA, con sede a Nouasseur (Casablanca - Marocco) e attiva nella produzione e commercializzazione di gas tecnici. Con questa acquisizione, il Gruppo SOL si espande per la prima volta nel continente africano.

Nel settore Home Care, Vivisol è sbarcata in Brasile grazie ad una Joint Venture di maggioranza nella società Inspirar.

Sempre Vivisol ha acquisito il 100% della PMT (Pielmaier Medizin Technik), società attiva in Baviera nel settore dell'assistenza respiratoria domiciliare.

Tra gli investimenti, quelli più significativi, in particolare dal punto di vista dell'impatto ambientale, hanno riguardato:

- In Belgio, nello stabilimento primario di Feluy, sono stati completati alcuni interventi di miglioramento dell'efficienza, che hanno interessato anche il sistema di reintegro dell'acqua
- In Italia, a Mantova, nello stabilimento primario di produzione gas tecnici, sono stati effettuati investimenti per aumentare ulteriormente l'affidabilità e la continuità di esercizio degli impianti.
- In Macedonia, sono stati completati i lavori per la realizzazione di una centrale idroelettrica sul fiume Lipkovo e, nello stabilimento di Skopje, è stato installato un nuovo impianto per la produzione di idrogeno.
- È proseguito il programma di ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti di produzione secondaria in Europa. Tale attività ha interessato in particolare le unità di Ancona, Cremona, Caserta e Bari in Italia, di Krefeld e Gersthofen in Germania, di Vitrolles in Francia, di Salonicco in Grecia, di Wiener Neustadt in Austria e di Bucarest in Romania.





2.3. I settori di attività

2.3.1. Il Settore dei gas tecnici



I numeri del settore:

- 26 paesi
- 1.528 dipendenti
- oltre 45.000 clienti

Attività svolta:

- Produzione e commercializzazione di gas tecnici industriali, medicinali, puri e purissimi.
- Progettazione, costruzione e conduzione di impianti di produzione di gas on-site, di impianti di stoccaggio e distribuzione, di apparecchiature ed impianti d'uso quali, ad esempio, apparecchiature per applicazioni criogeniche, tunnel di surgelazione, bruciatori ad ossigeno, ozonizzatori, macchine ed apparecchiature per saldatura.
- Somministrazione dei servizi collegati con l'utilizzo dei gas prodotti.

Gas prodotti e distribuiti:

Ossigeno, Azoto, Argon, Idrogeno, Anidride carbonica, Acetilene, Protossido di azoto, Miscele di gas, Gas ad altissima purezza, Gas medicali, Gas alimentari ed Elio gassoso.

Principali gas commercializzati:

Elio liquido, Gas per elettronica, Ammoniaca e Gas combustibili per uso industriale.

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Il Gruppo SOL sviluppa da oltre trent'anni applicazioni dei gas e le relative tecnologie e servizi, che consentono ai propri clienti di migliorare la sicurezza sul posto di lavoro e di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

Le applicazioni riguardano pressoché tutti i settori industriali, così come illustrato in dettaglio nelle pagine che seguono.

Impianti on-site

Produrre il gas direttamente presso lo stabilimento del cliente mediante impianti on-site contribuisce significativamente alla tutela dell'ambiente, perché è così possibile:

- ridurre l'inquinamento atmosferico rispetto a quello associato alle tradizionali forniture in bombole o in serbatoio, effettuate con trasporto su strada;
- ridurre i consumi energetici, in quanto il processo produttivo, specializzato nella produzione di un solo gas con caratteristiche specifiche, consuma normalmente meno energia rispetto ad un impianto centralizzato tradizionale.

Applicando il metodo di "Life Cycle Assessment", **le minori quantità di CO₂ immesse nell'atmosfera** nel 2015 per effetto della produzione mediante impianti on-site anziché impianti tradizionali **assommano a 20.452 tonnellate, con incremento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente.**



FOOD & BEVERAGE

Settori serviti

- Agricoltura
- Pesce
- Carne e pollame
- Frutta e verdura
- Latte e derivati
- Piatti pronti
- Pane e pasticceria
- Gelato
- Beverage
- Vino e olio
- Catering

Tecnologie e soluzioni per:

- Concimazione carbonica con CO₂: incremento della produzione e della qualità ed aspetto del prodotto.
- Fumigazione e disinfestazione con CO₂ dei prodotti agricoli biologici per i quali va evitato l'uso di qualsiasi prodotto chimico come la fosfina
- Allevamento del pesce e stabulazione dei mitili con O₂: incremento della produzione e della qualità del prodotto finito.
- Raffreddamenti, crostature, surgelazioni criogeniche, IQF con Lin o LCO₂: aumento della qualità del surgelato, mantenimento delle caratteristiche organolettiche, incremento dell'aspetto estetico, riduzione dei tempi di surgelazione e contenimento degli spazi.
- Confezionamenti in atmosfera modificata con N₂ e CO₂: ottimizzazione della shelflife, miglioramento dell'aspetto estetico, mantenimento della freschezza.
- Trasporti a temperatura controllata con Lin o ghiaccio secco: salvaguardia della catena del freddo per mantenere la qualità del cibo ed evitare proliferazioni batteriche.
- Gassatura con CO₂, pressatura con azoto gassoso o liquido (tecnologia "goccia a goccia"): riduzione della grammatura delle bottiglie in plastica.



METAL PRODUCTION

Settori serviti

- Acciaio al carbonio e inox
- Alluminio
- Prodotti ferrosi e ghisa
- Prodotti non ferrosi: zinco, piombo, rame, magnesio
- Semilavorati e forge
- Estrazione di minerali
- Lavorazione metalli preziosi
- Vetro e ceramica
- Cemento e calce

Tecnologie e soluzioni per:

- Ossicombustione e surossigenazione con ossigeno: riduzione del volume dei fumi di scarico e del metano utilizzato per la combustione, contribuendo alla salvaguardia ambientale e contemporaneamente incrementando la produttività.
- Bruciatori da parete, da volta, con fiamma conformata, low NO_x: impianti studiati per ottimizzare le riduzioni di emissioni e limitare l'impatto ambientale, adattabili a diversi tipi di forno.
- Inertizzazioni e degasaggi con argon, azoto ed SF₆: mantenimento e miglioramento della qualità dei metalli prodotti, riducendo gli scarti di produzione. Sostituzione di composti chimici tossici quali il cloro.
- Atmosfere controllate protettive e reattive con azoto, idrogeno, Solmix: produzione di prodotti metallici di qualità in accordo con le specifiche di progettazione.
- Postcombustori con ossigeno: trattamento completo delle emissioni, limitandone le quantità e l'impatto ambientale.



METAL FABRICATION

Settori serviti

- Trattamenti termici
- Lavorazione acciaio al carbonio e inox
- Lavorazione alluminio e metalli non ferrosi
- Industria dell'automotive
- Costruzioni aeronautiche e ferroviarie
- Cantieri navali
- Cantieri edili
- Caldareria
- Utensileria

Tecnologie e soluzioni per:

- Atmosfere controllate protettive e reattive con azoto e idrogeno
- Atmosfere endotermiche ed esotermiche con potenziale di carbonio controllato con solmix.
- Calettamenti con Lin: realizzazione di prodotti senza l'uso di calore ma tramite il freddo, limitando il consumo di combustibili.
- Saldatura schede elettroniche con Lin: riduzione degli scarti e delle riprese manuali delle schede difettose, aumentando la qualità della produzione.
- Tagli e saldature laser con azoto ed ossigeno: aumento della produttività e della qualità del prodotto.
- Ossitagli e saldature ossiacetilene, saldature e saldatrici Mig/Mag, Tig, plasma.
- Automazioni ed impianti di distribuzione gas: riduzione delle operazioni manuali, contribuendo alla riduzione dei rischi di incidenti.
- Pressure & fugitive tests con elio ed azoto: garanzia di tenuta dei pezzi che sono oggetto del trattamento, limitando i rischi di perdite di prodotti, anche tossici, dagli impianti ove saranno poi utilizzati (esempio: valvole di testa dei pozzi petroliferi offshore).



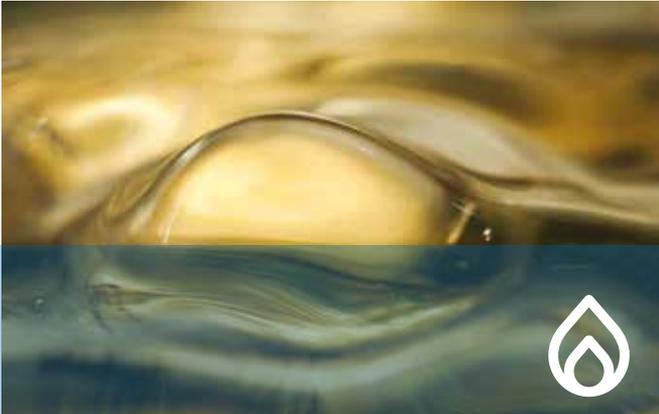
CHEMISTRY & PHARMA

Settori serviti

- Chimica di base ed inorganica
- Intermedi di sintesi
- Polimeri
- Chimica fine
- Farmaceutici in bulk
- Specialità farmaceutiche
- Cosmetica
- Erboristica
- Plastica e gomma

Tecnologie e soluzioni per:

- Atmosfere protettive ed inerti con azoto: riduzione dei rischi di incidente per contatto dei prodotti con ossigeno, mantenendone nel contempo la qualità.
- Flussaggi, pressurizzazioni e stripping con azoto: pulizia degli impianti, con riduzione dell'uso di additivi chimici inquinanti.
- Macinazioni e micronizzazioni con Lin ed azoto gassoso: aumento della qualità del prodotto macinato.
- Confezionamenti in atmosfera inerte e sterile di prodotti farmaceutici: mantenimento e garanzia della qualità dei prodotti.
- Trattamenti su VOC e recupero solventi con Lin: riduzione delle emissioni ambientali, con contemporaneo recupero dei prodotti chimici presenti nelle emissioni stesse
- Ulteriore tecnologia d'uso: pulizie criogeniche con CO₂: sostituisce processi di pulizia che utilizzano acqua, solventi o processi di sabbatura, limitando quindi l'impatto ambientale dei residui.



OIL & GAS

Settori serviti

- Estrazione
- Trasporto e pipeline
- Raffinazione
- Stoccaggio materie prime e prodotti finiti
- Off-shore
- Componenti e attrezzature

Tecnologie e soluzioni per:

- Processi EOR con azoto e CO₂: incremento della produttività dell'estrazione, evitando la realizzazione di nuovi pozzi.
- Flussaggi, pressurizzazioni e stripping: pulizia di impianti limitando l'uso di additivi chimici inquinanti.
- Raffreddamenti controllati con Lin: riduzione dei tempi di manutenzione degli impianti, velocizzandone il raffreddamento e limitando i rischi per gli operatori.
- Inertizzazioni ed essiccamenti con azoto: mantenimento degli impianti in condizioni di stand-by controllate, limitando i rischi di incidente e permettendo una veloce ripartenza.
- Raffreddamenti criogenici con Lin: permettono di operare su tubazioni piene senza svuotamento.
- Processi Claus con ossigeno: potenziamento ed ottimizzazione del recupero dello zolfo dai flussi di raffineria ed abbattimento delle emissioni.
- Controlli e regolazioni gas tecnici e speciali, gestione e manutenzione centrali di controllo emissioni: mantenimento in efficienza delle centrali di controllo emissioni e conseguente riduzione dei rischi di emissioni accidentali.

ENERGY & ENVIRONMENT

Settori serviti

- Multiutility
- Depurazione acque reflue
- Potabilizzazione
- Waste Management
- Gestione rifiuti speciali
- Termovalorizzazione
- Industria chimica, farmaceutica, tessile e cuoio, alimentare, cartaria, petrolchimica ed estrattiva

Tecnologie e soluzioni per:

- Trattamento delle acque reflue con O₂: potenziamento della depurazione e della capacità depurativa con riduzione dell'impatto ambientale e migliore controllo del trattamento.
- Trattamento delle acque reflue con ozono: riduzione colore, micro contaminanti, nitrati: ottimizzazione dei trattamenti, con riduzione dell'impatto ambientale.
- Processi AOP con ozono: bonifiche ambientali in situ, limitando asportazioni di terreni o trattamenti di combustione a maggiore impatto ambientale.
- Deodorizzazione acque reflue con ossigeno: riduzione dell'impatto ambientale.
- Disinfezione con ozono: salvaguardia da inquinamento batterico dei corsi d'acqua in cui vengono reimmesse le acque reflue dopo trattamento, evitando l'uso di composti del cloro.
- Riduzione fanghi di supero con ossigeno: limitazione della quantità di fanghi di supero da mandare a discarica, con riduzione dell'impatto ambientale.
- Controllo pH con CO₂: sostituisce l'uso di acidi minerali (solforico e cloridrico) che lasciano prodotti inquinanti nell'acqua.
- Ricarbonazione e rimineralizzazione di acque potabili con CO₂: permette di rendere le acque potabili adeguate alle norme di legge tramite l'uso di un additivo alimentare certificato.
- Ossicombustione dei rifiuti con ossigeno: riduzione delle emissioni aeriformi ed aumento del controllo degli impianti di termovalorizzazione soggetti a carichi di rifiuti fortemente variabili (aree turistiche).
- Post combustori con ossigeno: trattamento completo delle emissioni, limitandone le quantità e l'impatto ambientale.
- Trattamenti su VOC e recupero solventi: riduzione delle emissioni ambientali, con contemporaneo recupero dei prodotti chimici presenti nelle emissioni stesse.

2.3.2. Il Settore medicale



I numeri del settore:

- 26 paesi, nei quali opera nell'ambito delle medesime Società del Settore Gas tecnici
- oltre 500 grandi clienti
- 39 officine farmaceutiche, di cui 19 in Italia e 20 nel resto dell'Europa

Attività svolte:

- Produzione, distribuzione e immissione in commercio di gas medicinali con AIC, altri monogas e miscele di gas classificati come Principi attivi farmaceutici (API), gas e miscele terapeutiche.
- Produzione, distribuzione ed immissione in commercio di gas e miscele certificate Dispositivo medico.
- Progettazione, realizzazione, gestione e conduzione di Dispositivi Medici quali impianti centralizzati di distribuzione di gas, aspirazione endocavitaria, evacuazione dei gas anestetici; dispositivi di somministrazione farmaci, dispositivi per la gestione dell'emergenza gas; materiali di completamento, accessori e consumabili per la somministrazione dei farmaci medicinali e l'utilizzo dei fluidi.
- Progettazione, realizzazione, gestione e conduzione di impianti on-site per Aria medicinale F.U., aspirazione endocavitaria e auto-produttori di gas ad elevatissima purezza per laboratori.
- Progettazione, realizzazione e gestione di processi per la gestione delle forniture, dei servizi, dei materiali, per la sanificazione di aria, acqua, impianti, ambienti, superficie e dispositivi, nonché per il monitoraggio ambientale; servizi di gestione e rendicontazione dei consumi, dei costi e degli inventari.
- Servizi di controllo della qualità dei gas con laboratorio accreditato secondo EN17025 (Accredia n°1415) e stazione mobile di analisi con operatore qualificato.
- Progettazione e gestione di servizi ospedalieri integrati: Total Gas Management, Cryo-management, Cell-management, gestione di tutta la filiera di distribuzione dei farmaci e della cartella clinica all'interno delle strutture sanitarie.
- Gestione e manutenzione del parco apparecchiature elettromedicali (servizi di Ingegneria clinica), Dispositivi medici per diagnostica, spirometria ed altre applicazioni specifiche.
- Progettazione e conduzione di servizi di formazione al personale, anche sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, accreditati ECM, in modalità residenziale e di Formazione a distanza (FAD), con docenti qualificati.

Gas prodotti e distribuiti:

Gas con AIC: Ossigeno, Protossido d'azoto, Aria sintetica e compressa, miscele Neophyr e miscele Donopa
 Altri gas di qualità F.U.: Azoto, Anidride Carbonica
 Miscele ad uso terapeutico su prescrizione medica
 Gas e miscele certificate
 Gas e miscele certificate ad uso diagnostico-strumentale
 Gas e miscele speciali fino a gradi di purezza elevatissimi



L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

La sicurezza dei pazienti, degli operatori e di tutte le figure presenti a vario titolo nei luoghi ove i gas medicinali ed i servizi vengono erogati, gestiti e somministrati è un nostro obiettivo primario.

Le esperienze maturate e lo scambio continuo di informazioni ci consentono di apportare innovazioni ai prodotti ed ai servizi allo scopo, tra gli altri, di renderli intrinsecamente più sicuri: ne sono esempi le valvole riduttrici integrate per le confezioni di gas compressi, i dispositivi di sicurezza e di protezione per la manipolazione dei gas criogenici ed i sensori ed i dispositivi di sicurezza e monitoraggio per la tempestiva investigazione di atmosfere pericolose.

La riduzione dell'impatto ambientale delle attività è perseguita attraverso l'ottimizzazione dei trasporti e l'informatizzazione dei documenti contabili e della reportistica. Quest'ultima è realizzata utilizzando sistemi di verifica, anticontroffazione, uso della firma digitale e software validati, in modo da garantire la sicurezza delle informazioni riservate.

Servizi di gestione

Il Servizio **Total Gas Management (TGM)** offre alle strutture sanitarie la possibilità di ridurre al minimo i rischi connessi alla movimentazione delle confezioni e dei recipienti di gas medicinali ed al loro approvvigionamento. TGM è progettato caso per caso, in modo da soddisfare le esigenze di diversi modelli organizzativi. Gli obiettivi di sicurezza del servizio TGM sono conseguiti anche con l'utilizzo del software

InfoHealth, dedicato alla tracciabilità del farmaco all'interno del presidio ospedaliero, nonché alla pianificazione e rendicontazione delle manutenzioni di impianti e Dispositivi Medici ed elettromedicali.

Nell'ambito dei servizi di gestione di campioni biologici, "**Disaster Recovery**" è un servizio integrato organizzativo, logistico ed impiantistico che garantisce al cliente la messa in sicurezza del materiale biologico conservato presso la struttura al verificarsi di un evento catastrofico o di un'emergenza. Nell'ambito del servizio possono anche essere attivati trasporti speciali per allontanare tempestivamente i campioni dal luogo coinvolto, senza comprometterne mai la sicurezza e la qualità.

Attraverso la controllata **TESI Tecnologia & Sicurezza**, SOL si propone oggi anche come partner per la gestione ordinaria, la conduzione e la gestione dell'emergenza per le apparecchiature elettromedicali, dal dispositivo più semplice sino al macchinario diagnostico e a quello per le terapie salvavita.

Servizi di formazione

La formazione per l'utilizzo in sicurezza dei fluidi medicinali, o delle relative confezioni ed accessori è fondamentale per una corretta somministrazione e manipolazione.

Le attività di formazione si svolgono attraverso corsi ECM, accreditabili su richiesta del cliente. Possono essere erogati in modalità residenziale o a distanza, in modo da soddisfare le esigenze delle strutture e dei singoli destinatari del corso.

Tutti i partecipanti vengono incoraggiati a portare le proprie esperienze ed ad esprimere giudizi sull'efficacia degli eventi. I dati vengono poi analizzati, individuando gli ambiti di miglioramento, seguendo l'evoluzione delle tecnologie e delle procedure dell'attività sanitaria.

Impianti e accessori per l'utilizzo dei gas

La progettazione degli impianti di distribuzione dei gas medicinali avviene secondo i requisiti essenziali della legislazione comunitaria sui Dispositivi Medici e delle Norme Tecniche correlate, avendo come obiettivo principale la sicurezza: il gas richiesto deve essere erogato nella giusta qualità e nella giusta quantità ad ogni paziente cui sia stato prescritto.

Tutti gli accessori necessari per l'utilizzo dei gas sono progettati, realizzati e sottoposti a manutenzione in modo da garantire la somministrazione al paziente in condizioni di sicurezza.

Impianti on site

Gli impianti on site, diffusi ormai da oltre 20 anni, sono oggetto di continua rivisitazione e riprogettazione per migliorarne ulteriormente le prestazioni con particolare attenzione a quelli che sono già i loro punti di forza: riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico, dei consumi energetici e della produzione di scarti e rifiuti.

2.3.3. Il Settore dell'assistenza domiciliare



I numeri del settore:

- 21 società
- 13 paesi
- 1.542 dipendenti
- oltre 300.000 clienti
- 20 officine farmaceutiche, di cui 6 in Italia e 14 nel resto dell'Europa

Attività svolte:

- Fornitura di servizi, apparecchiature e prodotti per l'ossigenoterapia domiciliare con ossigeno liquido, ossigeno gassoso e concentratori
- Fornitura di servizi e apparecchiature per la ventilazione meccanica domiciliare
- Trattamento domiciliare della Sindrome dell'apnea notturna (OSAS)
- Fornitura di prodotti ed apparecchiature per la Nutrizione artificiale domiciliare
- Fornitura di servizi di Assistenza domiciliare integrata (ADI)
- Fornitura di apparecchiature e servizi per la cura domiciliare delle lesioni da decubito

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Vivisol svolge la propria attività consapevole della necessità di mantenere e sviluppare ulteriormente una politica di gestione per la qualità orientata al miglioramento continuo nell'ambito dei servizi home care e in una visione di gestione complessiva delle proprie attività.

È così che sono state messe a punto soluzioni e servizi domiciliari che hanno tra i propri punti di forza la sicurezza dell'utilizzatore e la difesa e la protezione dell'ambiente:

- un sistema logistico in grado di ottimizzare i percorsi dei furgoni impiegati per le consegne con riduzione dell'inquinamento atmosferico, grazie ai minori chilometri percorsi
- una progressiva sostituzione dei mezzi impiegati per l'attività di consegna con l'introduzione di mezzi omologati almeno Euro 4
- un sistema in grado di ottimizzare l'impegno esterno del personale infermieristico/medico ed i percorsi delle relative autovetture per recarsi al domicilio dei pazienti
- un sistema di assistenza telefonica di emergenza come riferimento per i pazienti in caso di problematiche tecniche delle apparecchiature
- un servizio di assistenza tecnica con ampie disponibilità di intervento
- un software per la pianificazione del trasferimento dei materiali tra magazzino e centri, con il risultato di una riduzione del numero dei trasporti necessari all'approvvigionamento



Servizio di ossigenoterapia domiciliare

Vivisol opera capillarmente sull'intero territorio italiano e nei principali paesi europei, fornendo assistenza ai pazienti affetti da insufficienza respiratoria. Grazie a VIVITRAVEL il paziente può continuare ad usufruire del servizio anche quando è in viaggio in Italia e nei principali paesi europei.

Ventiloterapia

Vivisol offre apparecchi di ventilazione meccanica, interfacciabili con diversi sistemi di tele monitoraggio, grazie ad accordi con i principali produttori mondiali. Il servizio Vivisol comprende l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'istruzione e la formazione del paziente e del care giver.

Trattamento delle apnee del sonno

L'analisi della qualità del sonno è una nuova scienza che permette di intervenire con opportune terapie su alcune patologie, spesso nascoste o latenti. Il servizio VIVIDREAM permette un'accurata analisi del sonno, utilizzando sofisticate apparecchiature in grado di monitorare a distanza i dati clinici, rilevati direttamente al domicilio del paziente.

Aerosolterapia

La terapia con aerosol è un metodo naturale, antico ed efficace, priva di controindicazioni e con riconosciuti effetti benefici. Il servizio offerto comprende l'installazione dell'apparecchio a casa del paziente, l'istruzione dello stesso e dei suoi familiari ed il servizio di assistenza tecnica.

Comunicazione alternativa

Vivisol è in grado di offrire un servizio dedicato alle persone affette da patologie che limitano o impediscono la comunicazione, quali ad esempio le patologie neuromuscolari. La riacquisizione della possibilità di comunicare in autonomia offerta da questo servizio, consente un miglioramento della qualità di vita dei pazienti.

Servizio di nutrizione artificiale

Quando la nutrizione enterale o parenterale si prolunga nel tempo, il medico può decidere di far proseguire al paziente la terapia presso il proprio domicilio. Vivisol fornisce tutti i prodotti nutrizionali, le apparecchiature e gli accessori necessari alla somministrazione del trattamento, garantisce un training formativo al paziente e al care giver e offre un'assistenza tecnico-sanitaria continuativa.

Telemedicina

La telemedicina è un importante traguardo raggiunto da Vivisol nell'assistenza e nella cura del paziente. In grado di abbattere tempi e distanze, offre al medico la possibilità di monitorare i pazienti domiciliarizzati con un'efficacia e una tempestività paragonabili al ricovero ospedaliero.

Assistenza sanitaria domiciliare

Il servizio di cure domiciliari ad alta intensità proposto da Vivisol è formulato espressamente per soddisfare le necessità assistenziali socio sanitarie dell'utente, al fine di realizzare, presso il domicilio, prestazioni tipicamente ospedaliere, che richiedono l'integrazione tra risorse tecnologiche e sanitarie.

Gestione ausili sanitari e presidi antidecubito

Vivisol si è specializzata anche nella gestione di alcuni ausili terapeutici, compresi, tra gli altri, quelli che consentono di prevenire e curare le lesioni da decubito.

Servizi di formazione

Vivisol organizza incontri formativi, quali ad esempio quelli organizzati in Olanda per 250 medici professionisti su ossigeno (Breathless symposium) e apnea del sonno (Sleepless symposium) e partecipa come formatore a seminari organizzati dagli ospedali per il proprio personale infermieristico.

Un'eccellenza nell'assistenza domiciliare: da una dimissione ospedaliera rapida e sicura all'autogestione dei pazienti cronici.

Il passaggio dall'ospedale all'abitazione è uno degli aspetti più critici nella cura dei pazienti. Per fornire terapie di eccellenza ai pazienti cronici, la questione fondamentale per Vivisol ed i team ospedalieri è come far sì che le esigenze specifiche dei pazienti soddisfino gli elevati standard di efficienza richiesti dalle prestazioni sanitarie moderne.

In Inghilterra Vivisol e il Servizio Sanitario Nazionale (NHS) hanno unito le forze e hanno introdotto un nuovo approccio che dimostra che può essere conseguita* una riduzione dell'80% nei cambiamenti delle prescrizioni post-dimissione.

In effetti, diversi errori sono stati spesso trovati nelle dimissioni ospedaliere e, di

conseguenza, si sono dovute modificare le richieste di apparecchiature, generando sprechi e costi. Sulla base di un approccio di partnership, il servizio è stato riprogettato fornendo nuove apparecchiature e formazione per le squadre di specialisti della respirazione all'interno degli ospedali, onde promuovere delle dimissioni efficienti e sicure per quei pazienti che necessitano di ossigeno presso la propria abitazione.

Vivisol ha formato i medici sull'uso dell'ossigeno e fornito documentazione scritta sulla sicurezza. I medici hanno identificato i pazienti appropriati sulla base di valutazioni cliniche e hanno somministrato la terapia con le modalità adeguate, utilizzando un'applicazione web-based progettata da Vivisol.

È stato così possibile effettuare il passaggio dall'ospedale all'abitazione con un alto livello di precisione clinica nella somministrazione dell'ossigeno a domicilio. Il personale ha riferito che, in particolare per i pazienti terminali, avevano la sensazione di aver promosso una terapia centrata sul paziente. Nel 2015 Vivisol ha deciso di spingersi ancora oltre ed è stato compiuto un altro passo importante in questo cammino di sviluppo.

In Francia il programma Pascaline ha selezionato Vivisol per portare innovazione nel trattamento dei disturbi del sonno. Avendo come obiettivo il coinvolgimento di tutte le parti interessate attraverso una piattaforma comune on-line, forniamo per la prima volta ai pazienti i dati della propria terapia, permettendo loro di migliorare l'autogestione e portandoli più vicini ai loro medici curanti.

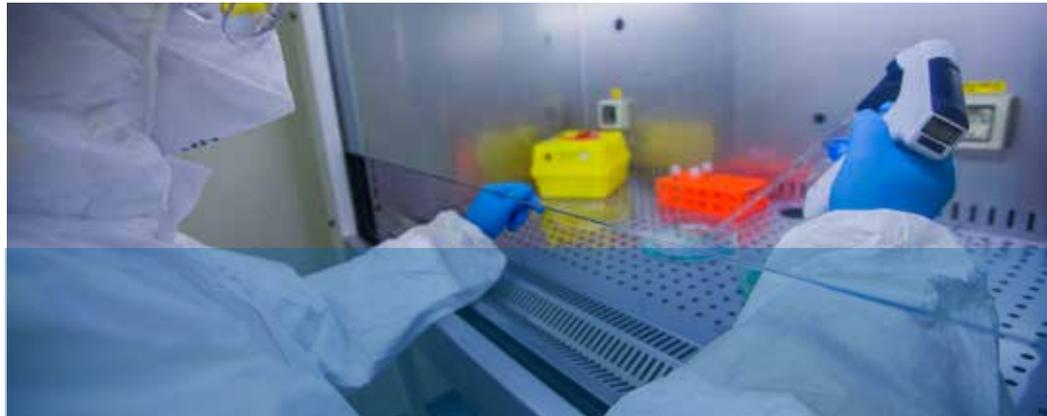
Il servizio di Vivisol porta con sé innumerevoli ore e più di 30 anni di esperienza, anni di ricerca e di innovazione.

I benefici derivanti da questo lavoro, tra cui la sostenibilità sociale, economica e ambientale sono il risultato della continua ricerca dell'eccellenza da parte di Vivisol e sono a disposizione di ognuno dei nostri pazienti.



* Pubblicato in Thorax: Hamilton F, Luxford, G and Bott, J (2015) - Using a transportable oxygen concentrator (TPOC) to facilitate prompt and safe discharge. Thorax 70 (3) A226-227

2.3.4. Il Settore delle biotecnologie



I numeri del settore:

- tre Società in Italia: BiotechSol, Diatheva e Cryolab
- 20 dipendenti
- oltre 300 clienti
- 1 officina farmaceutica e 2 in fase di realizzazione/autorizzazione

Attività svolte:

- Laboratori Clean Room e centri di lavorazione e conservazione di cellule e tessuti: progettazione, realizzazione e gestione
- Sale criobiologiche: progettazione, realizzazione, nonché gestione, sia operativa che documentale, delle sale e dei campioni in esse conservate; gestione di eventi ed emergenze (Disaster recovery)
- Servizi di conservazione di campioni biologici conto terzi
- Servizi di diagnostica pre e post natale
- Servizi di trasporto conto terzi di campioni biologici (bio-shipping)
- Produzione e commercializzazione di sistemi e servizi di diagnostica
- Produzione in GMP di anticorpi monoclonali e proteine ricombinanti
- Ricerca scientifica, pre clinica e clinica di nuovi farmaci biologici
- Ricerca e sviluppo di nuovi protocolli di manipolazione cellulare

Progettazione e realizzazione di biobanche

Il servizio di progettazione e realizzazione di sale criobiologiche, certificato ISO 9001, è rivolto a tutte le strutture pubbliche e private che effettuano attività di ricerca scientifica e di manipolazione a scopo di trapianto di cellule, tessuti e organi e che hanno la necessità di conservare in azoto liquido, a lungo termine, i propri campioni biologici.

Disaster Recovery

Il servizio complementare di Disaster Recovery garantisce alle strutture pubbliche e private il trasferimento, in situazioni di emergenza, dei campioni biologici alle sale criobiologiche di proprietà del Gruppo SOL. In particolare Cryolab possiede l'autorizzazione dal Ministero della Salute e Centro Nazionale Trapianti per la conservazione a lungo termine e in disaster recovery di gameti umani.



Bioshipping

Il servizio di Bioshipping svolto da Cryolab permette di movimentare campioni biologici da una struttura sanitaria ad un'altra in condizioni di assoluta sicurezza e tracciabilità, con un controllo continuo dei parametri.

Si tratta di un servizio in continua crescita e di particolare rilevanza per numerosi utenti ed applicazioni, in particolare per campioni delicati e spesso irripetibili quali i gameti. Il Gruppo SOL, attraverso Cryolab, è in grado di soddisfare le esigenze di affidabilità e di altissima specializzazione richieste dalle normative applicabili alle strutture di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e di seguirne la continua evoluzione.

Attraverso la controllata Cryolab il Gruppo SOL è entrato nel settore della ricerca e sviluppo di protocolli di manipolazione cellulare e in particolare di cellule staminali, nuova frontiera della medicina rigenerativa.

Diagnostica avanzata

I servizi diagnostici di screening pre e post natali sono un importante elemento per la sicurezza di un corretto sviluppo del neonato, in quanto permettono una diagnosi precoce di numerose e insidiose malattie che, se diagnosticate per tempo, possono essere curate.

Biotecnologie

Attraverso la controllata Diatheva il Gruppo SOL è entrato nel settore dello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi diagnostici per applicazione clinica, diagnostica e analitica. I sistemi diagnostici Diatheva sono innovativi in quanto permettono l'identificazione e la quantificazione attraverso tecniche di amplificazione del DNA di patogeni in qualunque matrice e per qualunque necessità.

Rispetto alle tecniche tradizionali quali le colture consentono una riduzione sino a poche ore

dei tempi di ottenimento dei risultati e sono rivolti principalmente ai settori alimentare e del controllo ambientale, ove la velocità nell'ottenimento del risultato delle analisi è di fondamentale importanza per prendere decisioni che impattano sulla sicurezza delle persone e dell'ambiente.

2.3.5. Il Settore della produzione dell'energia da fonti rinnovabili



Minori immissioni di CO₂
in atmosfera per

22.000 t



I numeri del settore:

- 3 Società:
 - Energetika doo, con 6 centrali idroelettriche operative
 - Hydroenergy Sh.p.k, con 2 centrali idroelettriche operative, alimentate da invaso
 - SOL Hydropower d.o.o.e.i., con 4 centrali idroelettriche, di cui tre operative ed una in fase di start-up
- 18 dipendenti

Attività svolte:

- Produzione di energia elettrica da centrali idroelettriche
- Esplorazione ed individuazione, progettazione, costruzione e gestione di centrali idroelettriche connesse alla rete elettrica di distribuzione nazionale in alta tensione.

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

La produzione dei gas tecnici è fortemente dipendente dall'energia elettrica che è prodotta per buona parte da combustibili fossili quali gas, carbone e petrolio, che hanno un elevato impatto negativo sull'ambiente.

Tra gli obiettivi che il Gruppo SOL si è dato da tempo vi è quello di coprire parte delle proprie necessità energetiche con autoproduzioni di energia elettrica da fonte rinnovabile, in modo

da ridurre la propria dipendenza dai combustibili fossili, a tutto vantaggio dell'ambiente.

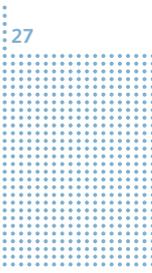
Sono stati quindi varati vari progetti, di cui una parte in fase di sviluppo, che hanno portato nel corso degli ultimi anni alla costruzione di varie centrali idroelettriche, in grado già di contribuire a parte dei fabbisogni energetici del Gruppo.

È possibile stimare in oltre 22.000 t la riduzione della CO₂ immessa in atmosfera nell'anno 2015 grazie alla generazione di energia elettrica realizzata nelle centrali del Gruppo.



3

Il sistema di governo



Il modello di sviluppo sostenibile del Gruppo SOL ha come obiettivo quello di creare crescita economica, minimizzando gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e tutelando la salute e sicurezza dei propri dipendenti.

Siamo infatti consapevoli che occorre sempre bilanciare le aspettative degli azionisti con quelle di tutti coloro i quali si interfacciano con l'azienda in quanto portatori di interessi legittimi.

La nostra missione è quella di fornire ai clienti con costanza e continuità soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate e di portare le migliori cure a casa del paziente.

3.1.

Mission, valori e principi etici

Correttezza e lealtà nei comportamenti, circolazione delle informazioni, disponibilità all'ascolto, capacità di avvertire che i problemi dei nostri interlocutori sono i nostri problemi, consapevolezza che il processo economico debba continuamente essere coordinato con un sistema di valori.

Questo è il progetto del Gruppo SOL, che sta alla base dei principi riportati nel proprio Codice etico.

Il Codice è stato fatto proprio da tutte le società del Gruppo e diffuso a tutti i dipendenti, ai quali è richiesto, anche attraverso periodiche sessioni di formazione, un impegno costante ad operare in coerenza con tali principi.

3.1.1. Il Codice etico

Il Codice etico di Gruppo è entrato in vigore l'1 gennaio 2006 e la sua validità è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione di SOL Spa nella propria seduta del 19 febbraio 2009.

Il documento, tra le altre cose:

- dà evidenza dei principi di comportamento cui si informano i dipendenti e collaboratori tutti;
- dà evidenza dei principi di comportamento cui il Gruppo SOL informa la gestione dell'attività di impresa, sia nelle attività interne, che in quelle esterne;
- identifica gli stakeholder del Gruppo e descrive l'approccio con ciascuno di essi;
- esprime i principi ispiratori delle "Politiche del personale" e delle attività volte alla "Tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente";
- esprime l'impegno all'uso prudente e responsabile delle risorse e delle informazioni;
- prevede le sanzioni per il mancato rispetto del Codice.

Tra i valori etici, particolare rilevanza è data alla lealtà, correttezza e trasparenza nei rapporti coi terzi ed in particolare con le Pubbliche amministrazioni.

3.1.2. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01

SOL Spa e Vivisol Srl hanno adottato ciascuna un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo così come previsto dal Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231. Le prime versioni dei due Modelli risalgono al 2006 e sono stati successivamente aggiornati per tenere in considerazione le esperienze maturate nella gestione, l'introduzione di nuovi reati e la giurisprudenza in materia.

Nel corso del 2013 si è proceduto all'aggiornamento del Modello SOL Spa, a seguito della introduzione tra i reati presupposto del D.Lgs 231 delle fattispecie criminose previste da alcune Direttive della Comunità Europea sulla tutela penale dell'ambiente (n. 2008/99/CE a n. 2009/123/CE) e della estensione alle aziende, attraverso l'art. 25-undicies del D.Lgs 231, della responsabilità amministrativa per alcuni reati ambientali. L'aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2013 (quello di Vivisol Srl era stato approvato nel 2012 dal Consiglio di amministrazione del 13 dicembre).

Sia il Codice etico che il Modello vengono distribuiti a tutti i dipendenti e collaboratori delle relative Società, oltre ad essere pubblicati sul sito Internet del Gruppo. Ogni dipendente è incentivato a segnalare al proprio superiore ipotetiche violazioni del Codice etico. In particolare per SOL Spa e Vivisol Srl è stata formalizzata la modalità di trasmissione delle segnalazioni al proprio Organismo di Vigilanza, attraverso una specifica casella di posta elettronica.

3.2. La Governance e la sostenibilità

Il modello di governo adottato per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità si articola sul sistema di Corporate governance, su quello di Controllo interno e sul sistema di gestione integrato della qualità, sicurezza e ambiente.

Quest'ultimo, in particolare, consente di gestire in tutti gli ambiti aziendali i piani di sviluppo, nella logica del miglioramento continuo e garantisce che attività aziendali potenzialmente a rischio siano affrontate con un approccio di tipo precauzionale, anche con riguardo alle situazioni il cui accadimento è valutato come remoto, non limitandosi a mettere in atto azioni preventive rispetto ai rischi noti.

3.2.1. Il sistema di Corporate governance

La Capogruppo SOL Spa ha adottato un proprio modello di governo societario, che ritiene sia sostanzialmente adeguato alla propria struttura ed alla propria dimensione e capitalizzazione, nonché tale da continuare a garantire, allo stato, la necessaria trasparenza secondo la prassi di mercato, ed un equilibrato ed efficace sistema dei controlli.

Gli organi che costituiscono la struttura di governance di SOL Spa sono:

- l'assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio sindacale;
- la Società di revisione.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Investor relations" del sito www.solgroup.com

3.2.2. Il sistema di controllo interno

Il Consiglio di amministrazione della capogruppo SOL Spa ha istituito la funzione di Controllo interno, con il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure operative ed amministrative interne, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e di identificare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Il preposto alla Funzione di controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ma direttamente dal Consiglio di amministrazione.

Sia SOL Spa che Vivisol Srl si sono inoltre dotate di un "Organismo di vigilanza", dotato degli opportuni mezzi e della necessaria autonomia, che è preposto a vigilare sul rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno è integrato dal Codice etico e dalle norme e procedure contenute nel Sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente.

3.2.3. I sistemi di gestione

Il Gruppo SOL ha scelto di impostare in modo integrato il proprio Sistema di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA), così da garantire la copertura di tutte le proprie attività, eliminando inutili duplicazioni ed enfatizzando le sinergie.

Attraverso l'applicazione del Sistema di gestione si intende:

- migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei vari processi aziendali, perseguendo così una continua riduzione degli impatti sulla salute dei dipendenti, sulle condizioni di sicurezza del lavoro e sull'ambiente esterno;
- gestire i rischi connessi coi vari processi aziendali, adottando le procedure necessarie ad individuare e prevenire in modo tempestivo le situazioni che potrebbero avere ripercussioni gravi ed indesiderate per le attività del Gruppo.

La struttura organizzativa

La governance dei Sistemi di gestione è affidata al "Comitato Guida Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente" (CGSQ) del quale fanno parte gli Amministratori, i Direttori generali ed i Direttori centrali e che ha il compito di riesaminare il Sistema di gestione, per assicurarne nel tempo l'efficacia e l'adeguatezza.

Il CGSQ:

- esamina l'andamento del SdG/QSA;
- valuta e definisce interventi di carattere strategico;
- verifica e, quando necessario, aggiorna le politiche della qualità, della sicurezza e della gestione ambientale;
- delibera obiettivi e programmi di attività relativi a qualità, sicurezza e gestione ambientale, la cui necessità scaturisca dalla discussione in seno al Comitato.

Sotto l'aspetto operativo, i Sistemi di gestione ricadono nell'ambito di responsabilità della Direzione centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente (DIQS), che riporta annualmente al CGSQ. Lo stato di avanzamento ed eventuali aggiornamenti vengono presentati da DIQS all'alta Direzione nel corso delle riunioni di report trimestrali e del summit degli investimenti. I temi relativi all'organizzazione, al lavoro ed alle relazioni industriali sono gestiti dalla Direzione centrale Personale e Affari Legali, che riporta annualmente agli Amministratori delegati e alle Direzioni generali i dati relativi alla gestione del personale.

In tale occasione vengono:

- rappresentati ed illustrati i principali indicatori relativi alle risorse umane ed i relativi costi;
- esaminati i dati di turnover, assenteismo, straordinari, conto ore, ferie;
- esaminate la tipologia dei contratti utilizzati;
- esaminato lo stato delle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali e l'eventuale contenzioso;
- illustrate le principali iniziative formative e gli investimenti effettuati per il miglioramento della gestione delle risorse umane.

Le Politiche

Alla base del Sistema di gestione vi sono le Politiche.

Le Politiche sono documenti sottoscritti dal Presidente e dai Direttori generali del Gruppo che contengono l'enunciazione dei principi che stanno alla base dell'operato delle Società del Gruppo e definiscono gli obiettivi che l'Alta direzione intende perseguire nei vari ambiti.

La Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di gestione della qualità: è un documento del Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, pubblicato per la prima volta nel 1993. Il documento è stato rivisto ed aggiornato a marzo del 2013. Il documento è diffuso a tutti i dipendenti del Gruppo attraverso la pubblicazione sulla Intranet aziendale.

La Politica esprime il concetto che le aziende del Gruppo SOL svolgono la propria attività consapevoli della necessità di mantenere e sviluppare ulteriormente un sistema di gestione della qualità orientato al miglioramento continuo, con una visione a 360° delle proprie attività, nella convinzione che la qualità sia un valore che si costruisce tutti assieme, giorno per giorno, con il dialogo, la partecipazione, l'adesione ed il coinvolgimento.

La Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di Sicurezza e Ambiente: è un documento del Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, pubblicato per la prima volta nel 1993. Il documento è stato rivisto ed aggiornato a giugno del 2013. Gli impegni e i principi di fondo espressi dalla Politica sono:

- rispetto di norme, leggi e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- conduzione delle attività con l'obiettivo di prevenire tutti gli incidenti e gli infortuni;
- revisione delle prestazioni nella logica del miglioramento continuo;
- identificazione, eliminazione o controllo delle situazioni di potenziale pericolo connesse con le proprie attività;
- miglioramento continuo nelle aree della formazione del personale a tutti i livelli, dell'aggiornamento tecnico dei propri impianti e della condivisione delle migliori pratiche con i propri partner e nell'ambito delle associazioni di categoria.

Perché, come afferma la “Politica”:

- sicurezza e rispetto dell’ambiente sono conoscenza e consapevolezza
- sicurezza e rispetto dell’ambiente sono lavoro di squadra
- sicurezza e rispetto dell’ambiente sono senso di responsabilità
- sicurezza e rispetto dell’ambiente sono professionalità

Il documento di politica in tema di sicurezza e ambiente è pubblicato sul sito Internet del Gruppo e viene diffuso all’interno, ad ogni livello, nonché ai fornitori.

La sua revisione periodica garantisce che vengano colte ed integrate nel documento le eventuali necessità di aggiornamento degli obiettivi.

Le Unità che ricadono nel campo di applicazione della “Direttiva Seveso” o che sono certificate in accordo con il BS OHSAS 18001 o con la Norma ISO 14001 emettono inoltre un proprio documento di politica ambientale e di sicurezza che, facendo propri i principi della politica di Gruppo, li integra con gli obiettivi specifici del sito.

Responsible Care



SOL Spa ha aderito nel 1995, tra le prime Aziende in Italia, a Responsible Care, il programma volontario dell’industria chimica mondiale patrocinato, in Italia, da Federchimica, al quale partecipa attivamente, avendo anche un proprio rappresentante nella Commissione direttiva.

Nell’ambito di tale programma vengono annualmente raccolti diversi indicatori di performance ambientale e di sicurezza sul lavoro, utilizzati anche nella stesura del presente rapporto.

Il 7 gennaio 2015 SOL ha aderito al “Responsible Care Global Charter” impegnandosi così a promuovere i principi ed i contenuti dell’iniziativa in tutti i Paesi nei quali il Gruppo è presente. Il 23 aprile 2015 anche la consociata Flosit ha aderito al programma, promosso in Marocco dalla “Federation de la Chimie et de la Parachimie”, a ulteriore testimonianza della sensibilità delle Società del Gruppo al tema della sostenibilità.

La Carta dei principi per la sostenibilità ambientale

SOL ha adottato la “Carta dei principi per la sostenibilità ambientale” elaborata da Confindustria e proposta, ad inizio 2012, alle Aziende aderenti.

SOL ha contribuito con un ruolo di leader alla realizzazione della Carta dei principi e della Guida operativa ad essa associata, grazie alla partecipazione con propri Dirigenti al gruppo di lavoro costituito da Confindustria.

Le certificazioni

ISO 9001: a partire dalla certificazione delle prime Unità ottenuta nel 1994, il Gruppo ha via via esteso il perimetro e anche nel 2015 nuove Unità si sono aggiunte. Le certificazioni coprono 96 (95 nel 2014) Unità nei vari Paesi europei, pari a oltre il 75% del totale.

BS OHSAS 18001: la Certificazione assume una rilevanza ancora maggiore, quale garanzia per l’Alta direzione con l’entrata in vigore in Italia del Decreto Legislativo 81/2008, che prevede, come condizione necessaria per essere esentati dall’eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Decreto 231/01, l’adozione di un Sistema di gestione in accordo con la Norma OHSAS 18001.

SOL Spa e Vivisol Srl hanno proceduto, per tutte le proprie Unità, alla certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, secondo quanto previsto dalla Norma OHSAS 18001.

Alle Unità italiane certificate se ne sono aggiunte successivamente altre in Slovenia, Spagna, Romania e Regno Unito.

Un'ulteriore estensione dell'adozione del Sistema di gestione OHSAS 18001 è tra gli obiettivi del prossimo triennio.



ISO 14001 e EMAS: in considerazione del ruolo rilevante del rispetto delle tematiche ambientali, pur nell'ambito di un'attività produttiva con un impatto diretto assai limitato sull'ambiente, si è proceduto alla verifica della corretta adozione del Sistema di Gestione di Gruppo attraverso la certificazione di alcune Unità particolarmente significative. Le Unità certificate, sono in continua crescita, passando dalle 16 del 2014 alle attuali 19. Due Unità italiane aderiscono inoltre al regolamento EMAS.

Responsible care: l'implementazione del Programma "Responsible care" in SOL Spa è stato sottoposto nel corso del 2014 ad un "Audit dello schema di verifica predisposto da Federchimica". L'audit ha confermato la conformità ai principi ed ai requisiti del Programma.



ISO 50001: gli stabilimenti di Francoforte della Branch Deutschland di SOL Spa e, dal 2015, quelli delle società slovene SPG e TPJ e quello di Gleys di SOL Kolensäure, sono in possesso della certificazione in accordo con la ISO 50001, standard internazionale la cui adozione aiuta le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni in ambito energetico, aumentando l'efficienza e riducendo l'impatto sul clima e sull'ambiente.

Tra gli obiettivi strategici per il 2015 vi era la certificazione secondo lo standard ISO 50001 di tutti gli stabilimenti italiani di produzione primaria: a seguito dell'entrata in vigore degli obblighi di effettuazione delle Diagnosi energetiche previsti dalla Direttiva EU 2012/27, si è stabilito di dare la priorità a tali diagnosi, rimandando la certificazione ad un momento successivo.



ISO 27001: lo Standard ISO 27001 definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (sicurezza logica, fisica ed organizzativa), con l'obiettivo di proteggere i dati e le informazioni da minacce di ogni tipo, assicurandone l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

La certificazione in accordo a tale Norma è stata rinnovata nel corso del 2015 per le Sedi centrali delle Società SOL Spa, Vivisol Srl e Biotechsol Srl, nei due distinti ambiti di gestione e monitoraggio dei servizi IT erogati centralmente e di sviluppo di programmi applicativi a supporto dei processi di business.

Nella tabella seguente viene riportata la situazione al 31 dicembre 2015 delle certificazioni ottenute dal Gruppo SOL, suddivise per Paese e Società.

Certificazioni al 31 dicembre 2015

Società	Paese	ISO 9001	OHSAS 18001	ISO 14001	EMAS	ISO 50001	ISO 13485	ISO 27001	FSSC 22000
Settore gas tecnici									
SOL Spa	Italia	17	24	3	-	-	1	1	1
SPG Srl	Italia	5	7	3	2	-			1
ICOA Srl	Italia	1	-	1	-	-	-		-
SOL Welding	Italia	1							
SOL Spa Belgium	Belgio	1	-	1	-	-	-		-1
SOL Spa Deutschland	Germania	1				1			1
BTG BVBA	Belgio	1							
SOL Nederland	Olanda	2							2
TGS AD	Repubblica di Macedonia	3	-	-					3
SOL SEE doo	Repubblica di Macedonia	2							2
SOL TG GmbH	Austria	1	-	-			1		
UTP doo	Croazia	2							
Kisikana	Croazia	3							
SOL France SA	Francia	1					1		
SPG doo	Slovenia	1	1	1		1			1
TPJ	Slovenia	1	1	1		1			1
SOL Hellas	Grecia	3					1		3
SOL Srbija	Serbia	1							
GTS	Albania	1							
TGP	Bosnia-Erzegovina	1		1					1
TGT	Bosnia-Erzegovina	1							
SOL Deutschland	Germania	2							2
SOL Kohlensäure	Germania	1				1			1
GTH	Romania	1	1						
SOL Bulgaria	Bulgaria	2							2
SicgilSOL	India	1							
Settore assistenza domiciliare									
Vivisol Srl	Italia	20	20	1			2	1	
Vivisol Napoli Srl	Italia	1							
Vivisol Silarus Srl	Italia	1							
Vivisol Calabria Srl	Italia	1							
Vivisol Deutschland GmbH	Germania	5					4		
Pielmeier Medizin Technik	Germania	1							
Vivisol Nederland	Olanda	1							
Vivisol Austria	Austria	2							
Vivisol Hellas	Grecia	2							
Dolby Vivisol	Regno Unito	1	3	4				1	
Vivisol Iberica	Spagna	3	3	3					
Settore biotecnologie									
Biotechsol Srl	Italia	1					1		

3.3. Gli stakeholder del Gruppo SOL

Il Gruppo SOL è consapevole che nessuna organizzazione aziendale dovrebbe condurre la propria attività senza tenere in debita considerazione le indicazioni e le aspettative di tutti i propri stakeholder.

Sono gli stakeholder che guidano i nostri comportamenti e ci spingono ad un continuo miglioramento: per questo manteniamo costantemente aperti canali di comunicazione con tutti coloro che possono influenzare le nostre decisioni e le nostre azioni e le cui azioni e decisioni possono essere da noi influenzate.

Crediamo che fare impresa in modo sostenibile debba portare a creare valore per tutti i soggetti coinvolti e in tutte le tre dimensioni: economica, ambientale e sociale. Nell'ambito dell'analisi di materialità svolta quest'anno è stato confermato l'elenco degli stakeholder con i quali sono aperti canali bidirezionali di comunicazione.

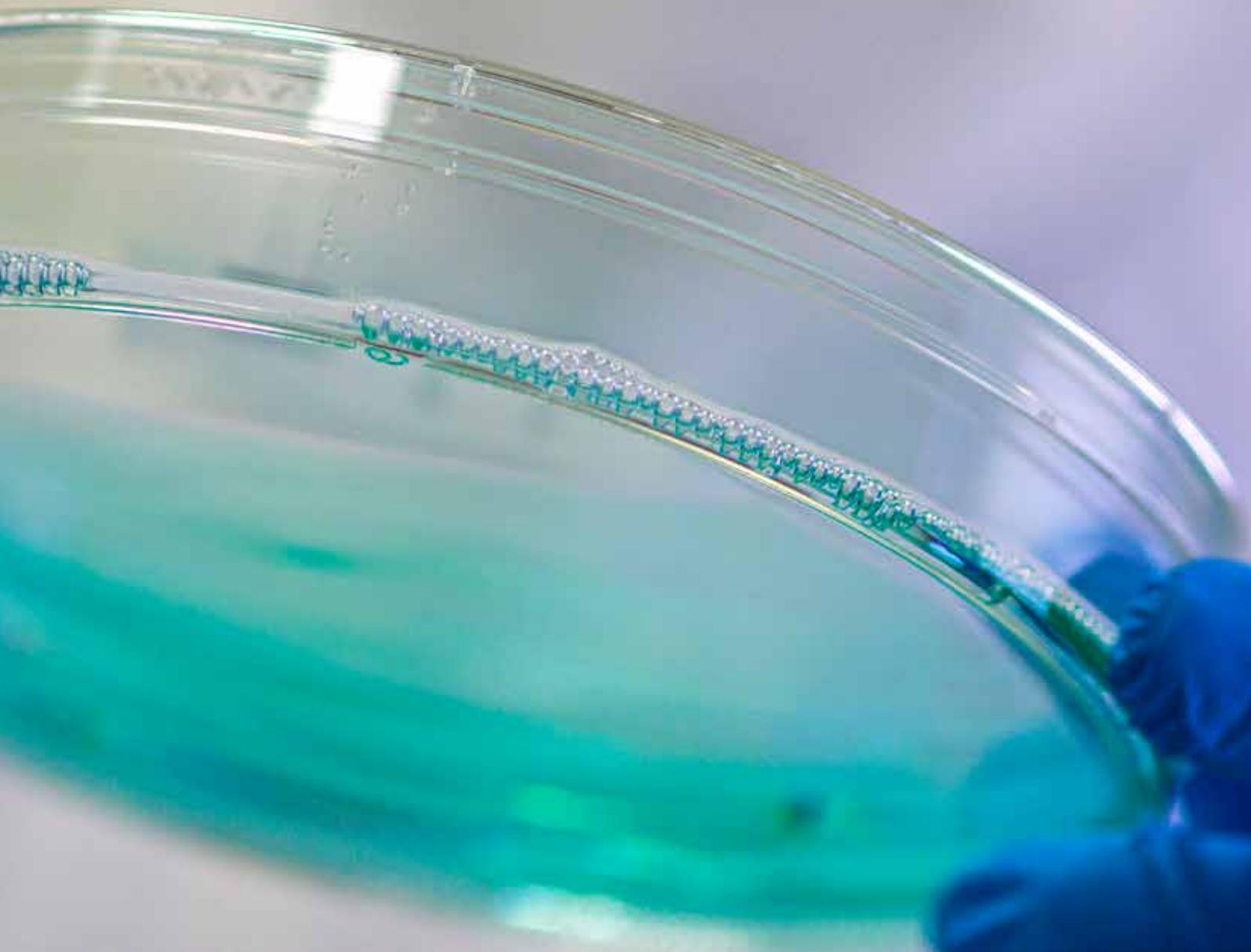
In assenza di uno standard GRI per il settore dei gas tecnici, abbiamo cercato di selezionare per il presente Rapporto le informazioni che riteniamo più utili per i nostri stakeholder, in base alla natura della nostra attività ed ai rischi ed opportunità ad essa correlati. Tali informazioni vanno ad aggiungersi a quelle specifiche per ciascuna categoria di Stakeholder, che sono riportate nelle sezioni specifiche.

Stakeholder e sezioni del rapporto



4

La dimensione economica



4.1. I dati finanziari

Le vendite nette conseguite nel 2015 sono risultate in crescita e sono state pari a

674,2 Milioni di Euro

↑ + 5,9%
rispetto a quelle del 2014

Le vendite nette conseguite nel 2015 sono risultate in crescita e sono state pari a 674,2 milioni di Euro (+ 5,9% rispetto a quelle del 2014).

Più in dettaglio, il fatturato del settore dei gas tecnici, speciali e medicinali (363,6 milioni di Euro), nonostante la generale contrazione delle attività produttive in quasi tutti i Paesi europei, è comunque in crescita (+3,4%) rispetto al 2014.

In generale si è riscontrato un leggero aumento dei volumi venduti ad alcuni settori economici di sbocco. Fa eccezione l'Italia ove, a fronte di una sostanziale stabilità della maggior parte dei settori, quelli della metallurgia e della meccanica sono risultati in contrazione.

Il settore dell'assistenza domiciliare ha visto una buona crescita, con un fatturato di 339,8 milioni di Euro (+8,6%), realizzata sia in Italia che nei Paesi esteri, grazie ad un continuo impegno nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi, che si affiancano, integrandole alle attività di ossigenoterapia.

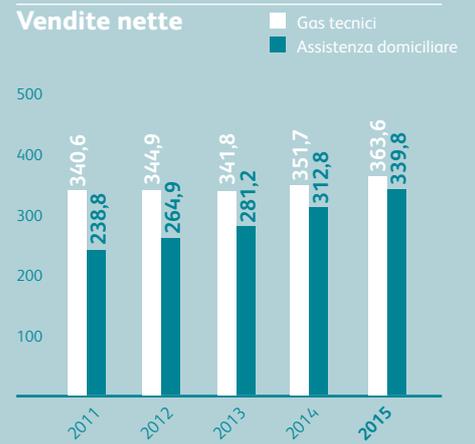
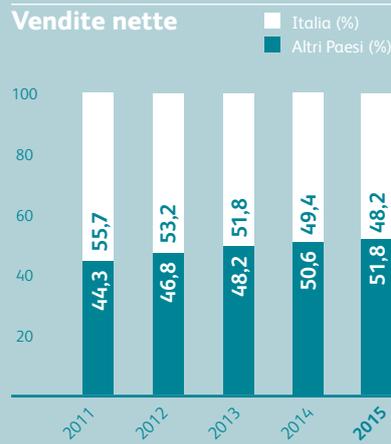
Il cash-flow è stato pari a 112,9 milioni di Euro (16,7% delle vendite).

Gli investimenti contabilizzati ammontano a 89,8 milioni di Euro (98 milioni nel 2014). Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione del Gruppo si rimanda al Bilancio consolidato, pubblicato sul sito www.solgroup.com

NOTA: I dati finanziari si riferiscono al progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2016

Fatturato
milioni di Euro

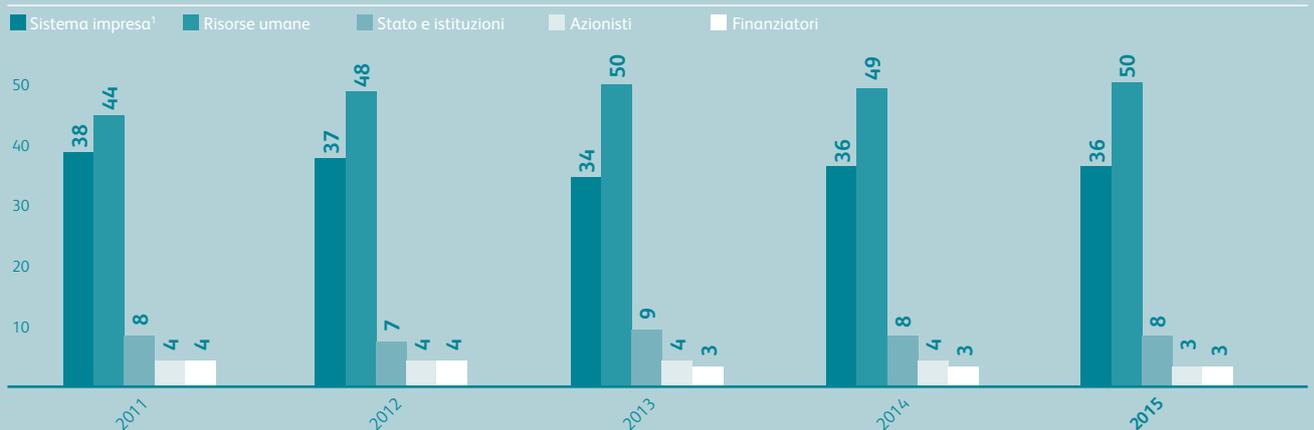




	2015	2014	2013	2012	2011
Vendite nette	674,2	636,4	595,4	583,0	555,7
Margine operativo lordo	148,4	142,9	131,8	132,2	130,4
Risultato operativo	65,6	61,9	53,5	56,5	59,6
Utile netto	32,4	29,2	21,6	29,0	31,1
Cash-flow	112,9	106,2	92,4	98,5	97,0
Investimenti	89,8	98,0	92,0	85,4	84,7
N. dipendenti	2.995	2.806	2.580	2.479	2.251
N. paesi	27	24	24	23	21

4.2. La distribuzione del valore aggiunto

La ripartizione del valore aggiunto permette di esprimere in termini monetari le relazioni tra il Gruppo SOL ed i principali stakeholder.



¹ Comprende gli ammortamenti e gli utili non distribuiti

4.3. Gli Azionisti e gli investitori

Il successo strategico di un'Azienda si persegue anche massimizzando il valore per i suoi azionisti

Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Lo strumento principale di comunicazione nei confronti degli azionisti è costituito dal Bilancio di esercizio, pubblicato nella sezione "Investor relations" del sito web del Gruppo (www.solgroup.com).

Per tale motivo, oltre ad ottemperare agli obblighi di legge, il Bilancio di esercizio è stato arricchito, in particolare nelle sezioni "Note integrative" e "Relazione sulla gestione", con informazioni utili per una maggiore conoscenza delle attività svolte.

L'attività di comunicazione con gli azionisti e gli investitori è altresì alimentata attraverso:

- la periodica pubblicazione di comunicati stampa sul sito web del Gruppo e la loro diffusione agli investitori istituzionali;
- la partecipazione a conferenze promosse da istituzioni finanziarie;
- incontri e conference call con investitori e analisti;
- roadshow.

4.4. L'approvvigionamento di beni e servizi

I fornitori

Il Gruppo SOL attua una politica di approvvigionamento che prevede che siano garantite a tutti i potenziali fornitori uguali opportunità di offrire i propri prodotti e servizi e che i rapporti con gli stessi vengano poi gestiti secondo criteri di imparzialità, correttezza ed apertura alla concorrenza.

Nella selezione dei propri partner per la fornitura di beni e servizi critici per la sicurezza, la qualità e l'ambiente SOL utilizza un processo di qualifica, che prevede la verifica del possesso dei requisiti richiesti dalle procedure aziendali.

Il possesso di tali requisiti viene verificato con riscontri oggettivi quali la compilazione di appositi questionari e, ove ritenuto necessario, l'effettuazione di audit presso la sede del fornitore.

I fornitori sono tenuti a prendere conoscenza del Codice etico di Gruppo e, in Italia, anche del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01, nonché delle Politiche in materia di sicurezza e ambiente ed a farne propri i contenuti nello svolgimento delle proprie attività.

La gestione responsabile del Gruppo viene interpretata sia attraverso una costante attenzione all'ottimizzazione dei costi, che significa anche efficienza negli acquisti, che attraverso la salvaguardia degli interessi locali ed il mantenimento di rapporti equi e corretti con i fornitori, volti a creare valore nel lungo periodo.

La supply chain

I principali beni e servizi acquistati dal Gruppo in ogni paese includono l'energia elettrica, i mezzi di vendita (bombole, serbatoi, cisterne, ecc.), apparecchiature e consumabili per il settore dell'assistenza domiciliare, servizi di trasporto e di assistenza tecnica e servizi e componenti per gli impianti di produzione.

Vista tale tipologia di beni e servizi è normale che una percentuale elevata degli acquisti avvenga nello stesso Paese nel quale vengono utilizzati: è così possibile ridurre le distanze percorse e, di conseguenza, i costi e le emissioni, nonché favorire le economie locali.

In particolare, la percentuale di fornitori locali delle Società italiane del Gruppo è pari al 93 % del valore complessivo degli acquisti di beni e servizi (valore superiore al 90% del 2014). Non sono al momento disponibili dati analoghi per gli altri Paesi, ma, per i motivi sopra evidenziati, è ragionevole ritenere che i fornitori locali si attestino sui medesimi valori percentuali.

Aspetti economici indiretti della supply chain

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo SOL si avvale della collaborazione di imprese terze. Tra queste hanno particolare rilievo quelle che svolgono attività specialistiche di assistenza alla persona e quelle che provvedono al trasporto ed alla consegna dei vari prodotti.





5

La sicurezza e l'ambiente



La tutela della salute e la sicurezza delle proprie risorse umane sono valori di base ed irrinunciabili per il Gruppo SOL. Essi si poggiano sulla visione etica del lavoro che dirige l'azione quotidiana all'interno di tutte le Società del Gruppo.

5.1. La salute e la sicurezza sul lavoro

La conformità alle leggi è un requisito prioritario per SOL e per tutti i i suoi collaboratori e dipendenti. SOL è costantemente impegnata nella tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Codice etico, art. 5 - Tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente

Organizzazione

La rilevanza del tema ha portato a costituire sin dal 2005, nell'ambito della Direzione centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente, una Direzione specifica a servizio di tutte le Società del Gruppo, che ha il compito di gestire le attività a tutela:

- delle persone: salute, prevenzione infortuni e igiene del lavoro;
- del patrimonio aziendale: prevenzione incendi, sicurezza degli impianti e igiene dell'ambiente;
- della responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs 213/01: Sistema di Gestione aziendale per gli aspetti della salute, sicurezza, in accordo al BS OHSAS 18001.

La Direzione opera definendo le linee di azione, controllandone l'applicazione e coordinando l'operato delle Unità territoriali e delle altre Direzioni.

In ogni Società del Gruppo, ogni Unità ha poi, al proprio interno, una o più persone che vengono formate per acquisire competenze specifiche nelle aree della sicurezza e dell'ambiente e che sono quindi in grado di mettere in atto le direttive aziendali e vigilare sulla loro corretta applicazione.

Si è proceduto, in particolare, ad identificare in modo univoco per ogni Società un referente principale, il "Safety and Environment Reference Person" (SERP), il quale:

- costituisce il riferimento primo per tutta la comunicazione inerente la sicurezza e l'ambiente;
- è responsabile della sua diffusione all'interno della singola Società e della conseguente attività formativa;
- partecipa ad incontri periodici di formazione e condivisione delle esperienze.

Direttiva Seveso

Diciotto Unità del Gruppo ricadono, per la tipologia dei gas prodotti e per le quantità stoccate, nel campo di applicazione della Direttiva 2012/18/UE ("Direttiva Seveso").

Si tratta degli stabilimenti italiani di Piombino e Mantova (soglia superiore) e di Cremona, Cuneo, Salerno, Ancona, Marcanise, Verona e Pisa (soglia inferiore), nonché di quelli di Feluy (Belgio), Francoforte, Gersthofen e Krefeld (Germania), Cergy Pontoise e Saint Savin (Francia), Tillburg (Olanda) e Jesenice (Slovenia) e, dal 2015, Devnya (Bulgaria).

La Direttiva 2012/18/UE impone l'adozione di uno specifico sistema di gestione della sicurezza (che ha molti punti di analogia con quanto previsto dalla OHSAS 18001) e ciò rafforza ulteriormente l'impegno degli stabilimenti interessati, che sono sottoposti periodicamente a controlli da parte delle Autorità (quattro nel corso del 2015, tutti conclusi con esito positivo).

Formazione e sensibilizzazione

La formazione dei lavoratori riveste un ruolo fondamentale per la corretta applicazione del Sistema di Gestione aziendale.

Tutti i dipendenti sono pertanto coinvolti in una costante attività di sensibilizzazione e formazione volte a evitare o, perlomeno, minimizzare i possibili impatti generati sull'ambiente dalle nostre attività ed assicurare un alto livello di sicurezza.

Le necessità formative delle singole Unità vengono stabilite annualmente dalle rispettive Direzioni e concretizzate in programmi di formazione personalizzati, rivolti al personale di ogni livello.

Cruciale è anche la formazione e l'aggiornamento dei manager.

A tal fine vengono organizzate riunioni periodiche, anche con l'intervento di specialisti esterni, per ampliare le competenze, ma anche per stimolare la collaborazione tra le Unità e condividere metodi di gestione.

Un ulteriore richiamo alle problematiche della sicurezza è realizzato attraverso la pubblicazione periodica (in italiano ed in inglese) di:

- "Safety alert", documenti che, partendo da eventi verificatisi nel settore, richiamano al rispetto di corrette regole di comportamento
- "Quarterly Accident Report", documenti che illustrano ed analizzano gli eventuali incidenti occorsi nel periodo nel Gruppo e nelle altre aziende del settore facenti parte di Assogastecnici e di EIGA.

> Formazione su temi di sicurezza

Nel corso del 2015, le Società italiane del Gruppo hanno effettuato 625 incontri di formazione, con oltre 4.200 presenze, per un totale di 4.299 ore, con una copertura di oltre l'80% del personale.

> Formazione su temi ambientali

Nel corso del 2015, le Società italiane del Gruppo hanno effettuato 83 incontri di formazione, con oltre 600 presenze, per un totale di 413 ore.

L'attività di audit

La "verifica ispettiva" (audit) è lo strumento principale per il controllo del corretto funzionamento del Sistema di gestione di salute, sicurezza e ambiente e per l'individuazione e la successiva attuazione di eventuali interventi correttivi.

Gli audit possono essere "interni", condotti cioè da personale interno al Gruppo SOL, o "esterni", affidati cioè ad organizzazioni terze, normalmente in occasione di rinnovo o ottenimento di nuove certificazioni.

4.299 ore

di formazione sui temi della sicurezza

Scopo degli audit interni è:

- verificare che le attività vengano svolte in coerenza con le procedure e le norme aziendali, individuando, in caso di non conformità i conseguenti interventi correttivi;
- supportare l'Unità sottoposta ad audit nelle azioni di miglioramento, apportando il contributo delle esperienze delle altre Unità e rafforzando la cultura aziendale in materia di salute, sicurezza ed ambiente.

Gli audit esterni sono svolti dall'ente di certificazione, con modalità analoghe a quelle degli audit interni e sono finalizzati alla verifica della corretta applicazione del sistema di gestione, rispetto alle Norme di riferimento (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, EMAS, ecc.).

N. di audit - Gruppo SOL	2014	2015
Audit interni	202	188
Enti di certificazione	84	92
Totale	286	280

Indici infortunistici

L'andamento degli indici infortunistici sotto riportato testimonia che tutta l'organizzazione opera impegnandosi costantemente a rispettare le buone pratiche aziendali, così come regolamentate dal Sistema di Gestione.

Nel 2015 gli indici di frequenza (IF) e di gravità (IG) degli infortuni del Gruppo (infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro per almeno un giorno, escluso quello dell'evento) sono risultati, rispettivamente, pari a 7.1 e a 167.

L'indice di frequenza evidenzia un'ulteriore riduzione rispetto agli anni precedenti, mentre quello di gravità è in sensibile aumento principalmente a seguito di alcuni infortuni verificatisi nel settore dell'assistenza domiciliare e, in particolare, nell'attività di consegna presso le abitazioni dei clienti, che hanno comportato lunghe assenze dal lavoro. Il valore dell'indice di frequenza relativo all'Italia è inferiore del circa 30% rispetto a quello dell'industria chimica (così come riportato dall'INAIL, che considera però gli infortuni che



Indice di frequenza (Gruppo SOL)

Numero infortuni/10⁵ ore lavorate



Indice di gravità (Gruppo SOL)

Ore perse/10⁵ ore lavorate



comportano un'assenza superiore ai tre giorni, contro il conteggio anche di quelli superiori ad un solo giorno fatto da SOL), che, a sua volta, è inferiore del circa 35% rispetto al valore mediano dell'industria manifatturiera.

Nelle tabelle sono riportati gli indici relativi ai paesi nei quali operano almeno 100 lavoratori.

Gli indici di quasi tutti i paesi considerati presentano un andamento positivo.

Laddove, come nel Regno Unito ed in Germania, gli indici sono risultati sensibilmente superiori a quelli medi del Gruppo, gli infortuni sono di lieve entità ed ascrivibili prevalentemente a disattenzione degli operatori: in tutti i casi sono state messe in atto azioni correttive volte a raggiungere l'obiettivo di zero infortuni.

Indice di frequenza Numero infortuni/10⁶ ore lavorate

	Italia	Francia	Germania	Olanda	Belgio	Repubblica di Macedonia	UK
2015	3,5	15,6	11,4	0,0	5,2	0,0	20,0
2014	4,2	6,3	18,7	2,8	0,0	0,0	31,0
2013	5,6	15,2	16,7	3,5	0,0	22,5	24,1
2012	6,0	0,0	8,3	4,0	14,6	0,0	18,9
2011	6,8	4,0	6,2	4,0	29,8	0,0	n.d.

Indice di gravità Giorni di assenza/10⁶ ore lavorate

	Italia	Francia	Germania	Olanda	Belgio	Repubblica di Macedonia	UK
2015	103	605	248	0,0	141	0	86
2014	60	76	105	8,8	0	0	228
2013	75,2	284,2	159,8	34,5	0,0	472,8	334,5
2012	46,5	0,0	108,8	8,0	114,4	0,0	163,4
2011	80,3	57,8	141,7	87,7	268,5	0,0	n.d.

Obiettivo "Zero Infortuni"
raggiunto dal 75%
delle unità produttive del Gruppo

Obiettivo "Zero infortuni"

Raggiungere l'obiettivo "Zero infortuni" è la sfida che ciascuna Unità del Gruppo SOL si pone annualmente e che quasi sempre riesce a vincere, grazie all'impegno di tutti i lavoratori.

Il successo è strettamente legato alla consapevolezza che la sicurezza sul lavoro è innanzi tutto una questione etica, perché coinvolge la qualità della vita delle persone che operano nel nostro Gruppo.

Da ciò deriva la capacità di creare e di mantenere alta nel tempo una cultura condivisa che pone la sicurezza alla base dello svolgimento di ogni attività.

Nel corso del 2015 l'obiettivo "Zero infortuni" è stato raggiunto da 53 Unità del Gruppo che rappresentano il 75 % delle Unità produttive del Gruppo.

Molte Unità sono state poi capaci di mantenere nel tempo il risultato, come testimoniato dal fatto che, negli ultimi tre anni:

- 16 Unità hanno raggiunto i cinque anni consecutivi senza infortuni
- 6 Unità hanno raggiunto i dieci anni consecutivi senza infortuni
- 3 Unità hanno raggiunto i quindici anni consecutivi senza infortuni
- 6 Unità hanno raggiunto i venti anni consecutivi senza infortuni

La salute dei lavoratori

Tutto il personale potenzialmente esposto a rischi per la salute è sottoposto alle visite mediche, conformemente alle prescrizioni delle legislazioni dei vari Paesi e con le periodicità fissate dal Medico competente.

In realtà complesse come quelle di SOL Spa e Vivisol srl, al fine di massimizzare la qualità dei controlli si è provveduto a nominare un Medico coordinatore, che fissa le linee guida e verifica i protocolli sanitari seguiti dai Medici competenti territoriali.

A partire dal 2012 si è esteso a tutte le Società del Gruppo il monitoraggio dell'attività di sorveglianza sanitaria, precedentemente limitato alle sole SOL Spa e Vivisol Srl (tra parentesi la percentuale di dipendenti sottoposta a sorveglianza sanitaria sul totale dei dipendenti).

	Italia	Altri Paesi
visite mediche (n. dipendenti)	419 (43,9%)	482 (24,0%)
analisi cliniche (n. dipendenti)	294 (29,8%)	273 (13,6%)
controlli supplementari (n. dipendenti) ⁽¹⁾	237 (24,0%)	216 (10,7%)

⁽¹⁾ elettrocardiogrammi, spirometrie, audiometria, ecc.

I valori più bassi della percentuale di dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria negli "Altri paesi" è principalmente dovuta alle diverse regole in essere.

Gli esiti dei controlli effettuati hanno evidenziato 39 casi di patologie derivanti dall'attività svolta, principalmente da quella della movimentazione manuale dei carichi.

Non sono stati invece riscontrati casi di positività ai controlli sull'assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Non si ha infine evidenza di casi di malattie professionali.

Progetto HSE dell'anno

In occasione del meeting annuale del Servizio Prevenzione e Protezione del Gruppo SOL in Italia, è stato per la prima volta istituito il premio "Progetto HSE dell'anno" assegnato alla migliore iniziativa in materia di tutela dell'ambiente o salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pensata ed attuata in autonomia dalle unità produttive del territorio.

Al premio hanno partecipato 6 unità ed i progetti presentati hanno riguardato l'area della tutela delle risorse ambientali (2 progetti) e quella della promozione di migliori condizioni di tutela della salute sui luoghi di lavoro (4 progetti). La scelta del progetto vincente è stata effettuata dagli stessi componenti del Servizio Prevenzione e Protezione partecipanti al meeting.

Nel 2015 si è aggiudicato il premio il progetto "SOLHeart", che prevede di dotare tutte le principali unità italiane del Gruppo di defibrillatori automatici per il trattamento di arresti cardiaci improvvisi e di formare oltre 100 dipendenti al loro utilizzo.



5.2. I clienti

Capacità di avvertire che i problemi dei nostri Clienti sono i nostri problemi, piena soddisfazione delle loro esigenze, impegno nel lavorare insieme su singoli obiettivi per il raggiungimento dei risultati più avanzati, sono da sempre le finalità che SOL persegue nella gestione dei rapporti con la clientela.

Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Il Gruppo SOL punta a soddisfare le esigenze dei propri clienti in tutti i settori nei quali opera non solo attraverso la fornitura puntuale di prodotti a specifica, ma anche e soprattutto attraverso l'assistenza nell'individuazione delle migliori condizioni e modalità di utilizzo dei gas e delle apparecchiature fornite.

A fronte di una crescente sensibilità della clientela alle tematiche ambientali e di sicurezza, SOL ha investito nella individuazione e nello sviluppo di tecnologie che, utilizzando i prodotti forniti, consentono di migliorare le condizioni di esercizio, riducendo, ad esempio, le emissioni in atmosfera, o rendendo più efficienti i processi di depurazione delle acque.

I nostri clienti, inoltre, ci richiedono sempre più frequentemente evidenza dell'implementazione di un Sistema di gestione, in particolare per Qualità ed Ambiente, attraverso l'invio di questionari e l'effettuazione di audit presso le nostre Unità produttive. La rapida risposta a tali richieste abitualmente fornita da SOL costituisce un ulteriore elemento di qualificazione nei confronti dei clienti.

Negli ultimi anni, alle richieste relative ai sistemi di gestione di Qualità e Ambiente, si sono aggiunte richieste sulle modalità di gestione della Sostenibilità in senso lato. Le informazioni raccolte per la redazione del presente rapporto costituiscono una fonte fondamentale per soddisfare le richieste.

I dati personali dei nostri clienti sono protetti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera, in accordo ad una specifica "Politica per l'erogazione dei servizi". Per effetto dell'applicazione di tale politica, non si registrano sostanziali reclami in materia di privacy e di sicurezza dei dati gestiti.

5.3. La gestione dei prodotti

11.000 schede di sicurezza (SDS)
in 14 lingue

La sicurezza dei prodotti è monitorata sia in fase di produzione, che durante il trasporto, sino all'utilizzo presso i clienti, attraverso processi di valutazione dei rischi.

La gestione delle schede di sicurezza (SDS) di tutte le sostanze e per tutte le Società operanti nei Paesi della Comunità Europea è centralizzata presso la Sede di Monza. Attualmente il database è costituito da oltre 11.000 schede in 14 lingue.

Tutte le schede, così come le etichette che vengono apposte sui recipienti mobili, sono conformi alla normativa CLP (Classification, Labelling and Packaging), relativa all'armonizzazione europea della classificazione e della etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

Con riferimento al REACH (Regulation on Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), le uniche sostanze che hanno richiesto la registrazione sono l'idrossido di calcio (in Italia ed in Croazia) e l'acetilene (in Croazia).

La prevista registrazione delle altre sostanze già oggetto di pre-registrazione (acetilene in altri paesi, protossido d'azoto e carburo di calcio) è stata rinviata alla scadenza del 2018, a seguito di verifica che le quantità prodotte o importate sono inferiori al limite delle 100 t/anno.

Sui temi della sicurezza dei prodotti il Gruppo SOL partecipa a gruppi di lavoro a livello nazionale ed internazionale, allo scopo di essere costantemente aggiornato con l'evoluzione delle normative e di operare in armonia con le altre aziende del settore.

Un'attenzione particolare è riservata alla produzione e gestione dei gas medicinali, per le quali si applicano le Norme di buona fabbricazione per i prodotti farmaceutici e viene mantenuto attivo un sistema di Farmacovigilanza



5.4. Le attività produttive, il loro impatto ambientale e le materie prime utilizzate

Dall'analisi di materialità è emerso che, date le caratteristiche delle attività produttive di SOL, le emissioni in atmosfera ed in acqua non costituiscono un aspetto ambientale rilevante e, in ogni caso, presentano valori apprezzabili solo per gli stabilimenti di prima trasformazione.

Risultano invece rilevanti i consumi di energia elettrica delle Unità di prima trasformazione, così come quelli di carburante per gli automezzi utilizzati per le consegne dei gas prodotti.

Per questi due aspetti ambientali, a partire dall'anno corrente è stato rendicontato anche il totale di emissioni equivalenti di CO₂:

- derivanti dal mix delle diverse fonti di energia elettrica approvvigionate (emissioni Scope 2)
- derivanti dai km percorsi e dalla tipologia di automezzi utilizzati per le consegne (emissioni Scope 3)

Gli indicatori ambientali riportati in questa sezione sono dunque relativi a:

- Impianti di frazionamento dell'aria
- Impianti di produzione dell'idrogeno
- Impianti di produzione dell'acetilene
- Impianti di produzione del protossido d'azoto
- Impianti di purificazione e liquefazione dell'anidride carbonica
- Impianti di produzione gas speciali.

I parametri ambientali sono riportati separatamente per l'Italia e per gli altri Paesi nei quali il Gruppo è presente, in considerazione del fatto che le attività produttive ubicate in Italia costituiscono circa il 50% del totale.

Nella tabella sono riportate le informazioni significative relative agli impianti i cui indicatori ambientali sono presi in considerazione nel Rapporto.

AIA ⁽¹⁾

Lo stabilimento è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, ricadendo nel campo di applicazione dell'IPPC.

Certificazioni ⁽²⁾

Lo Stabilimento è certificato in accordo a una o più d'una tra le seguenti Norme: ISO 14001, ISO 50001, OHSAS 18001 o Registrazione EMAS.

Direttiva Seveso ⁽³⁾

Lo stabilimento ricade nel campo di applicazione della Direttiva 96/82/CE ("Direttiva Seveso").

Società	Paese	Unità	Tipologia impianto	AIA ⁽¹⁾	ISO 14001 ⁽²⁾	EMAS ⁽²⁾	ISO 50001	OHSAS 18001 ⁽²⁾	Direttiva Seveso ⁽³⁾
SGP Srl	Italia	Mantova	Frazionamento aria (ASU)						X
		Verona	Frazionamento aria (ASU)						X
		Cuneo	Frazionamento aria (ASU)						X
		Salerno	Frazionamento aria (ASU)						X
		Ravenna	Produzione idrogeno	X					
SOL Spa	Italia	Piombino	Frazionamento aria (ASU)						X
		Cremona	Produzione protossido d'azoto	X					X
		Ancona	Produzione acetilene	X					X
		Caserta	Produzione protossido d'azoto	X					X
		Pisa	Unità di imbottolamento						X
		Monza	Produzione gas speciali						
SPG	Slovenia	Jesenice	Frazionamento aria (ASU)						X
SOL France	Francia	Cergy Pontoise	Unità di imbottolamento						X
		Saint Savin	Unità di imbottolamento						X
SOL Spa Branch	Belgio	Feluy	Frazionamento aria (ASU)						X
SOL Spa Branch	Germania	Francoforte	Liquefazione gas da frazionamento aria						X
SOL Kohlensäure	Germania		Produzione anidride carbonica						
SOL Nederland	Olanda	Tillburg	Produzione protossido d'azoto						X
UTP	Croazia	Pola	Produzione acetilene						
Kisikana	Croazia	Sisak	Frazionamento aria (ASU)						
SOL SEE	Repubblica di Macedonia	Kavadarci	Frazionamento aria (ASU)						
TGS	Repubblica di Macedonia	Bitola	Produzione anidride carbonica						
		Volkovo	Produzione anidride carbonica						
		Lotepro	Frazionamento aria (ASU)						
		George Petrov	Produzione acetilene						
SOL BG	Bulgaria	Varna	Produzione anidride carbonica						
		Devnya	Frazionamento aria (ASU)						X
TGP	Bosnia-Erzegovina	Petrovo	Produzione anidride carbonica						

Impianti di frazionamento aria

Il processo di frazionamento dell'aria per la produzione dell'ossigeno, dell'azoto e dell'argon è un processo di natura fisica. Si tratta di un processo che utilizzano l'aria atmosferica come materia prima e che hanno consumi di energia elettrica elevati, come illustrato in dettaglio nel seguito.

Aspetti ambientali: gli impianti di frazionamento dell'aria emettono in aria quantità trascurabili di CO₂, ossidi di zolfo (SO_x) e ossidi di azoto (NO_x) e possono essere considerati particolarmente compatibili con l'ambiente.

Impianti di produzione dell'idrogeno

Utilizzano come materia prima il gas naturale e l'acqua in una reazione chimica che produce l'idrogeno.

Aspetti ambientali: gli impianti di produzione idrogeno emettono CO₂ e ossidi di azoto (NO_x).

Impianti di produzione del protossido d'azoto

Utilizzano come materia prima il nitrato d'ammonio solido o in soluzione acquosa, in un processo di dissociazione termica.

Aspetti ambientali: non significativi.

Impianti di produzione dell'acetilene

Utilizzano come materia prima il carburo di calcio, che è un solido che si decompone in presenza di acqua.

Aspetti ambientali: Il processo produce calce idrata, che viene di norma riciclata per utilizzi nell'industria o nell'agricoltura.

Impianti di purificazione e liquefazione dell'anidride carbonica

La materia prima è l'anidride carbonica stessa proveniente come sottoprodotto da impianti chimici o da depositi naturali sotterranei. L'anidride carbonica viene purificata e liquefatta, con utilizzo di energia.

Aspetti ambientali: l'anidride carbonica così ottenuta è riutilizzata in applicazioni industriali, anziché essere immessa nell'atmosfera.

Unità soggette a I.E.D. e Autorizzazione Integrata Ambientale

Alcune Unità di SOL Spa ricadono nel campo di applicazione della Direttiva europea n. 75 del 24/11/2010 "Industrial Emission Directive" (IED), che estende il campo di applicazione della normativa IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) e che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

La Società ha ottenuto tale Autorizzazione per le proprie produzioni di idrogeno (Ravenna), di protossido d'azoto (Cremona e Caserta) e di acetilene (Ancona).

5.5. Energia e protezione del clima

5.5.1. L'utilizzo dell'energia

14,7% La quantità di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili

Le attività del Gruppo SOL utilizzano come vettori energetici l'energia elettrica, il metano e il vapore. I consumi di questi ultimi due sono trascurabili e pertanto ci siamo limitati ad analizzare il consumo di energia elettrica, che costituisce uno dei fattori critici del processo di frazionamento dell'aria per la produzione di gas criogenici: sia la compressione dei gas che la loro liquefazione sono operazioni altamente dispendiose in termini energetici, tant'è che i consumi di energia degli ASU rappresentano circa il 95% dei consumi di energia del Gruppo.

Il Gruppo è particolarmente attento a monitorare i consumi energetici, non solo per gli aspetti economici, ma anche per rispondere a quei criteri di sostenibilità, che sono parte fondante della cultura del Gruppo SOL.

Gli investimenti nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile sono un'ulteriore dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella difesa dell'ambiente. La quantità di energia elettrica autoprodotta costituisce il 14.7% del fabbisogno complessivo di energia elettrica, in calo rispetto al 16.4% del 2014, a causa della scarsa piovosità.

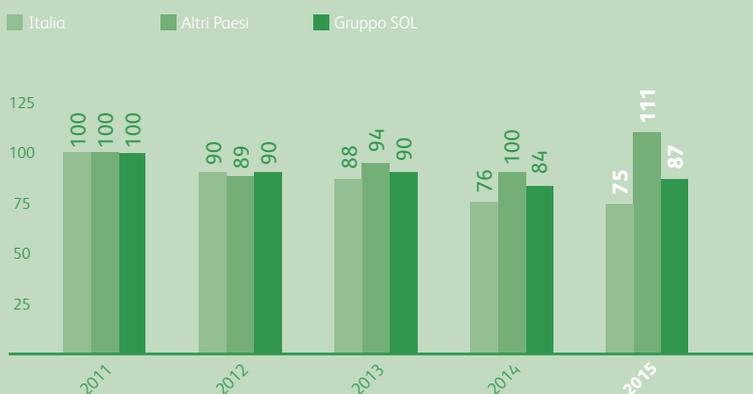
Gli interventi in materia di contenimento dei consumi energetici non si limitano all'ottimizzazione dei processi ed alla cura nella conduzione degli impianti, ma si estendono alle fasi di progettazione e scelta delle soluzioni impiantistiche ed al rinnovamento delle macchine a servizio degli impianti, per il quale vengono destinate annualmente quote importanti degli investimenti.

L'andamento dei consumi è tuttavia influenzato in misura considerevole dalla richiesta dei clienti e dalla messa in marcia (o fermata) di impianti produttivi.

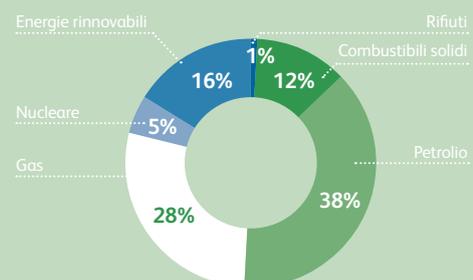
In particolare, l'andamento negativo dei consumi in gasdotto è tra le maggiori cause della riduzione dei consumi di energia elettrica in Italia. Negli altri Paesi, l'andamento positivo delle vendite porta come conseguenza l'aumento dei consumi.

A partire dal corrente anno è stata calcolata il mix di fonti energetiche, come da grafico sotto riportato.

MWh di energia elettrica consumata base 2011 = 100



Ripartizione dell'energia elettrica approvvigionata per vettore energetico



5.5.2. La protezione del clima

Il calcolo è stato effettuato a partire dai consumi di energia elettrica in ogni nazione ove il Gruppo SOL è presente con impianti di produzione primaria, assumendo che il mix energetico sia pari a quello medio della Paese in cui si trova l'impianto. Ne è risultata una "media pesata" di ogni tipologia di fonte energetica.

Emissioni di gas ad effetto serra

A partire dall'anno corrente sono state monitorate, oltre alle emissioni dirette, anche quelle indirette derivanti da:

- approvvigionamento di energia elettrica
- attività di consegna ai clienti

a. Emissioni dirette

L'emissione diretta di gas ad effetto serra è costituita da:

- anidride carbonica, sottoprodotto negli impianti di produzione idrogeno mediante steam reforming del metano e rilasciata negli impianti di produzione di CO₂ da pozzo;
- protossido d'azoto, rilasciato negli impianti di produzione di N₂O da nitrato di ammonio;
- HFC (Idrofluorocarburi), utilizzati nei circuiti frigoriferi degli impianti

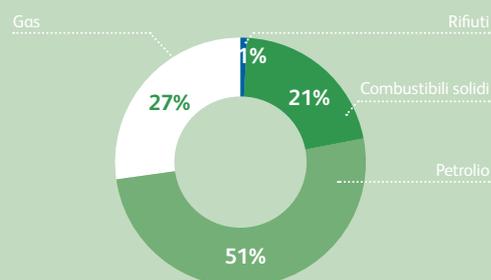
Nella tabella sono mostrati i quantitativi di gas ad effetto serra emessi dalle unità produttive, espressi in tonnellate di anidride carbonica equivalenti.

b. Emissioni indirette da approvvigionamento energia elettrica

Partendo dall'analisi del mix di approvvigionamento energetico sono state valutate le emissioni indirette generate dalla produzione dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo SOL. Tali emissioni sono risultate pari a circa 300.000 t di CO₂, così suddivise:



Ripartizione emissioni CO₂ per vettore energetico^(*)



(*) Emissioni da approvvigionamenti energia elettrica



c. Emissioni indirette per consegne di prodotti

Nel 2015, i veicoli adibiti alla consegna di prodotti liquidi refrigerati e alla consegna di prodotti in bulk (carri bombolai idrogeno) hanno percorso un totale di circa 28 milioni di chilometri, con un'emissione stimata di circa 31.000 tonnellate di anidride carbonica.

Prodotti per la protezione del clima

Molte delle applicazioni dei gas proposte dal Gruppo SOL consentono ai nostri clienti di produrre in modo più efficiente e di ridurre notevolmente le proprie emissioni. Un esempio tipico è quello dell'utilizzo dei bruciatori ossi-combustibile nell'industria dei metalli e del vetro che consente una combustione più efficiente rispetto a quella con sola aria, con conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera.

Il Gruppo SOL è costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni per la mobilità sostenibile, volte ad eliminare le emissioni derivanti dalla circolazione di auto, bus o camion quali, in particolare, quelle che prevedono l'uso dell'idrogeno come carburante (vedi box).

Stazione di rifornimento per veicoli idrogeno a Capo D'Orlando - Italia

Autobus per il trasporto urbano e bici a pedalata assistita per il bike sharing: tutto alimentato da idrogeno prodotto da energia solare. Questo è il progetto i-Next realizzato dal CNR-ITAE di Messina nel quale SOL, con la collaborazione di partner qualificati, ha fornito la stazione di rifornimento idrogeno.

Nella cornice della piccola città siciliana di Capo D'Orlando che si affaccia sulle isole Eolie, il progetto realizzato è davvero unico per molti aspetti e si integra in una piattaforma più ampia sullo sviluppo di tecnologie necessarie all'implementazioni delle cosiddette smart cities, dove soluzioni innovative creano sinergie per ridurre l'inquinamento delle nostre città e garantirci una migliore qualità della vita.

Forte dell'esperienze maturate nel passato in iniziative analoghe, SOL ha progettato, sviluppato e fornito un impianto di rifornimento veicoli ad idrogeno in grado di lavorare in completa autonomia, costituito da

unità modulari che ne garantiscono una facile installazione e ampi margini di ampliamento in funzione delle future esigenze della mobilità. Tutto comincia dai pannelli fotovoltaici, posizionati sopra la tettoia per il riparo dei veicoli quando non sono in servizio. Da qui un software specifico analizza in ogni istante l'irraggiamento e quindi quanta energia elettrica può essere prodotta: in base ai risultati dell'analisi, parte dell'energia viene accumulata in uno speciale gruppo di batterie e parte viene usata per ricaricare alcuni veicoli elettrici. Il resto viene inviato all'impianto progettato da SOL per la produzione di idrogeno compresso a 350 bar utilizzando quindi esclusivamente energia rinnovabile.

La colonnina di rifornimento a valle dell'impianto serve quindi a rifornire di idrogeno quotidianamente un autobus in servizio nel Comune di Capo D'Orlando e due biciclette a pedalata assistita (anche queste ad idrogeno) a disposizione dei cittadini attraverso un servizio di bike sharing.



5.6. I trasporti

5.6.1. Le consegne ai clienti

Oltre **28 milioni**
di chilometri percorsi

L'attenzione ai trasporti costituisce un tema di fondamentale importanza per quanto riguarda gli aspetti ambientali e di sicurezza.

La distribuzione dei prodotti, infatti, viene effettuata prevalentemente su strada e ad una clientela estremamente diffusa.

Le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti principali, inoltre, rendono necessario l'utilizzo di mezzi speciali per il trasporto (cisterne super isolate per i liquidi criogenici) o di contenitori particolari (bombole per i gas compressi e unità base per l'ossigeno liquido per uso domiciliare). In entrambi i casi, il rapporto sfavorevole tra la tara e il peso del prodotto trasportato comporta una bassa efficienza in termini di consumi di combustibile per unità di prodotto.

Tenuto conto di questi vincoli, le azioni di SOL per ridurre i consumi di carburante e quindi l'impatto sull'ambiente si sono concretizzate:

- nella realizzazione di unità produttive il più diffuse possibile sul territorio, in modo da ridurre la lunghezza dei percorsi degli automezzi;
- in investimenti per l'acquisto di cisterne super isolate di nuova generazione, con un rapporto più elevato tra il peso del prodotto trasportato ed il peso totale;
- nell'adozione di metodologie di gestione della logistica, finalizzate all'ottimizzazione dei percorsi.

Rainbow, il software per la pianificazione della distribuzione dei prodotti liquidi adottato e messo a punto nel 2012 per le società operanti in Italia, è stato adottato anche da tutte le altre Società, salvo quelle di recente acquisizione per le quali è stata pianificata l'estensione.

Il grafico riporta l'andamento del rapporto tra i chilometri percorsi e le unità di prodotto trasportato (mc/kg), prendendo come base di riferimento il 2011 = 100.

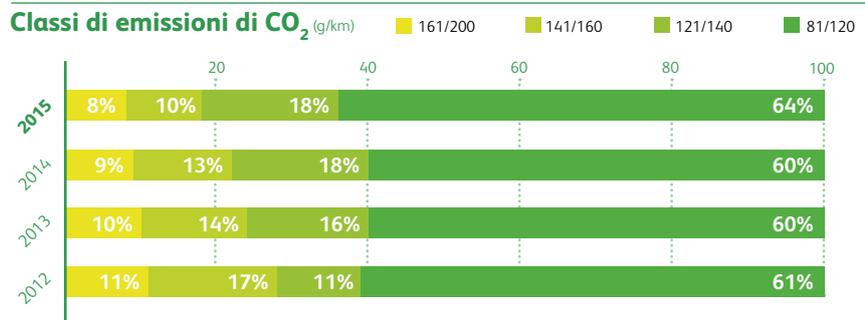
Rapporto km percorsi e prodotto trasportato (mc/kg) base 2011=100



5.6.2. La mobilità del personale tecnico e commerciale

Anche l'impatto ambientale della mobilità del personale tecnico e commerciale che opera in Italia è tenuto sotto controllo, attraverso una politica di rinnovo del parco delle auto aziendali, acquisite con contratti di noleggio a lungo termine, che privilegia modelli di vetture con ridotte emissioni di CO₂.

Nel 2015 la percentuale di auto che rientrano nelle fasce medio-basse, comprese tra 81 e 140 g/km, è passato del 78% all'82%, con un incremento del 5,1%.



5.7. Le emissioni acustiche

L'inquinamento acustico è originato principalmente da macchine quali compressori e turbine, dalle operazioni di carico delle cisterne e dal funzionamento delle torri evaporative utilizzate per il raffreddamento dell'acqua industriale.

Al fine di ridurre i livelli di emissione, che già in fase di progettazione degli impianti sono stati limitati adottando alcuni accorgimenti tecnici (quale, ad esempio, l'incapsulamento dei compressori), sono stati realizzati, nel corso degli anni, ulteriori interventi, tra cui l'installazione di silenziatori in corrispondenza delle linee di caricamento dei veicoli cisterna e l'insonorizzazione delle torri evaporative.

Per tutti gli Stabilimenti sono stati rilevati, grazie soprattutto agli interventi sopra descritti, livelli di rumore diurno al muro di cinta inferiori ai 70 dB(A), contenuti quindi nei limiti di legge relativi alle aree industriali.

È comunque impegno dell'azienda monitorare costantemente i livelli di inquinamento acustico e provvedere, ove tecnicamente possibile, a ridurli ulteriormente con nuovi interventi impiantistici.

5.8. Le emissioni in atmosfera

La tipologia dei processi produttivi descritta al punto 5.4, è tale che non si generano emissioni in atmosfera di quantitativi significativi di inquinanti azotati (NO_x) o solforati (SO_x). I valori delle emissioni vengono comunque periodicamente controllati e risultano sempre ampiamente inferiori ai limiti di legge.

5.9. I rifiuti e gli imballaggi

5.9.1. La gestione dei rifiuti

I processi di produzione utilizzati nelle Unità del Gruppo non generano direttamente rifiuti, con un'unica eccezione di rilievo costituita dal processo di produzione dell'acetilene, che genera idrato di calcio che può essere venduto come sottoprodotto o avviato allo smaltimento.

Nel corso del 2015 è risultato difficile reperire in Italia acquirenti per la calce idrata, che si è dovuta quindi inviare, per la quasi totalità, in discarica per lo smaltimento.

Se si esclude la calce idrata, gli altri rifiuti sono generati in quantità modeste e si è pertanto ritenuto opportuno eliminare la distinzione tra rifiuti generati in Italia e negli Altri Paesi, in quanto non significative.

Nel Rapporto sono riportate le quantità di rifiuti prodotti:

- negli impianti di produzione primaria:
 - rifiuti non pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente rottami ferrosi, imballaggi e materiali isolanti;
 - rifiuti pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente oli esausti, già utilizzati per la lubrificazione delle macchine;
 - idrato di calcio, sottoprodotto della produzione dell'acetilene e soluzione ammoniacale, sottoprodotto del condizionamento dell'ammoniaca, entrambi considerati rifiuti pericolosi
- nelle attività:
 - di collaudo delle bombole e dei recipienti criogenici
 - di riparazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche
 - svolte presso i clienti:
 - » rifiuti pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente oli esausti, già utilizzati per la lubrificazione delle macchine e sistemi di filtrazione di impianti
 - » rifiuti sanitari derivanti dall'attività di assistenza domiciliare.

Ricordiamo che, data l'origine dei rifiuti prodotti, le loro tipologie e quantità variano negli anni in funzione del numero e del tipo di interventi manutentivi effettuati.

Rifiuti (t/anno)

	2015	2014	2013	2012	2011
<i>Non pericolosi</i>	515	170	432	344	96
<i>Pericolosi</i>	1.757	582	2.421	2.209	2.728

La destinazione dei rifiuti prodotti è ripartita tra le seguenti tipologie:

Discarica (t/anno)

	2015	2014	2013	2012	2011
<i>Non pericolosi</i>	24	36	16	8	10
<i>Pericolosi</i>	1.660	482	2.309	2.024	2.566

Trattamento (t/anno)

	2015	2014	2013	2012	2011
<i>Non pericolosi</i>	148	16	30	87	17
<i>Pericolosi</i>	40	99	70	50	154

Recupero (t/anno)

	2015	2014	2013	2012	2011
<i>Non pericolosi</i>	343	118	386	249	69
<i>Pericolosi</i>	57	1	42	135	8

5.9.2. Gli imballaggi

La quantità degli imballaggi che costituiscono rifiuto è, in generale, modesta.

I prodotti gassosi vengono prevalentemente distribuiti via gasdotto o allo stato liquido a mezzo di cisterne ed essendo tali prodotti dei consumabili, non c'è nulla che venga reso dai clienti.

Per la distribuzione dei prodotti imbottolati vengono impiegate bombole, pacchi bombole, dewars ed altri recipienti mobili che sono tutti riutilizzabili più volte e che hanno una durata sino a circa 40 anni.

Vengono periodicamente avviati programmi di controllo degli indici di rotazione e di verifica delle giacenze, in modo da ridurre il più possibile il numero di recipienti mobili da acquistare.

5.10. Le risorse idriche

Per il Gruppo SOL, gestione delle risorse idriche significa:

- ottimizzazione dell'utilizzo di acqua nei propri stabilimenti, perseguita riducendo al minimo i prelievi, anche attraverso investimenti finalizzati al riciclo;
- ricerca ed applicazione presso i propri clienti di tecnologie che, attraverso l'utilizzo dei gas tecnici, consentono di migliorare processi quali quelli del trattamento delle acque reflue o della potabilizzazione per usi civili.

5.10.1. I prelievi idrici

La maggior parte dell'acqua prelevata viene utilizzata nei circuiti di raffreddamento delle macchine negli impianti produttivi.

Nel corso del 2015 è stato effettuato un investimento nell'impianto di Sisak in Croazia ed ora in tutti gli stabilimenti ove il consumo è significativo, l'acqua viene raffreddata in torri evaporative e riutilizzata.

Il consumo, ridotto rispetto agli anni precedenti per effetto dell'investimento effettuato, è quindi prevalentemente relativo al reintegro delle quantità evaporate.

Nel corso del 2015 sono continuate le attività di ottimizzazione del "numero di cicli di concentrazione" dei circuiti di raffreddamento, aventi lo scopo di minimizzare il consumo di acqua per raffreddamento.

Nello stesso periodo, per alcune unità di produzione di protossido d'azoto, che hanno un consumo di acqua per raffreddamento relativamente basso, sono state comunque intraprese azioni volte al recupero e al riutilizzo delle acque di raffreddamento. In una di queste unità, a parità di produzione, è stato possibile ottenere una riduzione del consumo di acqua di circa il 60%.

Prelievi idrici (m³ x 10³)

	2015	2014	2013	2012	2011
Italia	963	1.060	1.053	1.094	1.215
Altri Paesi	1.172	2.052	1.990	1.616	5.560

5.10.2. Gli scarichi idrici

Gli stabilimenti attuano dei programmi di monitoraggio e controllo della qualità degli scarichi idrici.

Le analisi eseguite rivelano che, al di là dei valori assoluti delle quantità di inquinanti riportati nelle tabelle seguenti, la loro concentrazione risulta ampiamente al di sotto dei valori limite di legge.

Scarichi idrici (t/anno)

		2015	2014	2013	2012	2011
Italia	<i>COD</i>	8,16	6,59	15,59	24,61	22,15
	<i>Azoto totale</i>	2,3	3,02	4,97	4,27	6,64
	<i>Solidi sospesi</i>	5,9	5,98	6,50	4,88	4,24
	<i>Fosforo totale</i>	0,3	0,18	0,54	0,37	0,46
	<i>Metalli pesanti</i>	0,03	0,04	0,12	0,09	0,11
Altri Paesi	<i>COD</i>	1,72	1,98	1,64	2,77	
	<i>Azoto totale</i>	0,32	0,29	0,35	0,65	
	<i>Solidi sospesi</i>	1,27	1,16	1,76	0,76	
	<i>Fosforo totale</i>	0,02	0,01	0,11	0,41	
	<i>Metalli pesanti</i>	0,0	0,0	0,0	1,50	

5.10.3. Le tecnologie per i clienti

Tra le principali tecnologie messe a punto dal Gruppo nel settore della gestione delle risorse idriche ricordiamo:

- il trattamento delle acque reflue con O₂: consente il potenziamento della depurazione e della capacità depurativa, con riduzione dell'impatto ambientale e migliore controllo del trattamento;
- il trattamento delle acque reflue con ozono: porta ad una riduzione del colore, dei micro contaminanti e dei nitrati e quindi ad una riduzione dell'impatto ambientale del trattamento;
- la disinfezione con ozono: salvaguarda dall'inquinamento batterico i corsi d'acqua in cui vengono reimmesse le acque reflue dopo il trattamento, evitando nel contempo l'uso di composti del cloro;
- il controllo del pH con CO₂: si sostituisce l'uso di acidi minerali (solforico e cloridrico) che lasciano prodotti inquinanti nell'acqua.

Ammoniaca: un fertilizzante amico dell'ambiente

Il Gruppo SOL contribuisce alla riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività agricole, grazie a tecnologie che utilizzano l'ammoniaca anidra come fertilizzante. L'ammoniaca anidra, oltre ad offrire vantaggi di carattere agronomico ed economico, consente di ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera in quanto non contiene tale sostanza, a differenza del concime più utilizzato in assoluto, ovvero l'urea.

SOL ha recentemente affiancato alle tecnologie più tradizionali un innovativo processo che consente di impiegare un fertilizzante fluido tradizionale quale l'ammoniaca anidra anche nella concimazione di copertura del mais, con una distribuzione interfila, interrando il

prodotto a circa 20 cm di profondità, in modo da favorire l'utilizzo dei prodotti di degradazione batterica del concime (ioni ammoniacali e nitrici) direttamente dall'apparato radicale.

Per fare ciò il Gruppo SOL ha studiato e realizzato una macchina che consente di introdurre l'ammoniaca nel terreno con particolari denti iniettori, senza creare danni alla coltura in atto.

È così possibile ottimizzare la somministrazione di azoto mantenendo la buona pratica del frazionamento delle quantità necessarie a soddisfare le esigenze della coltura, limitando le perdite per volatilizzazione (tipiche della distribuzione superficiale di concimi granulari in presenza

di regimi termici elevati) e favorendo le rese produttive. Ciò è reso possibile attraverso una migliore utilizzazione da parte delle colture dell'umidità del terreno ottenuta grazie all'approfondimento dell'apparato radicale negli strati più profondi del terreno, in corrispondenza del punto di iniezione dell'ammoniaca.

L'utilizzo dell'ammoniaca nella coltivazione dei cereali contribuisce pertanto a ridurre la quantità dei prodotti della degradazione batterica dei principali concimi azotati (urea, nitrato, etc.) nelle acque di superficie, riducendo l'azoto prontamente disponibile per la crescita degli organismi vegetali (microalghe) e di fatto sfavorendo il fenomeno dell'eutrofizzazione di laghi, fiumi e lagune.



5.11. I suoli e le falde

La produzione di ossigeno, azoto e argon è effettuata utilizzando un processo (il frazionamento dell'aria) di natura fisica, che esclude la possibilità di presenza di sostanze che possano provocare la contaminazione del suolo o della falda.

Anche il processo di produzione dell'idrogeno da steam reforming non coinvolge sostanze chimiche inquinanti.

Nella produzione del protossido d'azoto viene utilizzata come materia prima il nitrato d'ammonio, in forma liquida concentrata o solida, che viene immagazzinato con modalità atte a prevenire l'eventuale dispersione nel suolo o in falda.

In quella dell'acetilene, la reazione produce idrato di calcio come sotto prodotto che viene stoccato in apposite vasche, prima di essere ceduto agli utilizzatori di differenti settori merceologici, o avviato allo smaltimento.

Alcune Unità SOL sono state realizzate in località che presentano problemi di contaminazione del suolo e della falda, che tuttavia risultano esogeni e preesistenti all'insediamento di SOL.

Mantova

Una parte dello stabilimento SOL di Mantova, realizzato all'interno del Polo chimico, è ricompresa nella perimetrazione del "Sito di interesse nazionale Laghi di Mantova e Polo chimico".

Anche nel 2015 SOL ha partecipato all'annuale "Campagna concordata di monitoraggio acque sotterranee" promossa dall'ARPA di Mantova.

Ravenna

Lo stabilimento SOL è ubicato all'interno del Polo chimico di Ravenna, che è interessato da un fenomeno di inquinamento della falda.

SOL ha realizzato sul proprio terreno, su richiesta dell'ARPA di Ravenna, un piezometro e partecipa alle periodiche Campagne di monitoraggio.

5.12. La biodiversità

Le attività del Gruppo SOL hanno un impatto sulla biodiversità assai limitato, in quanto le Unità produttive sono di dimensioni relativamente modeste ed ubicate in zone industriali.

6

Le persone e la comunità





Trasparenza, lealtà, imparzialità, onestà, integrità, impegno continuo sulla qualità, miglioramento continuo della sicurezza e rispetto dell'ambiente sono valori fondamentali che il Gruppo SOL desidera trovare ed alimentare costantemente in tutti i suoi dipendenti.

6.1. Le politiche di gestione delle risorse umane

SOL attribuisce massima importanza a chi presta la propria attività lavorativa all'interno del Gruppo, contribuendo direttamente allo sviluppo dell'Azienda

Codice etico, art. 4 - Politiche del personale

Per operare in modo responsabile, rispettando l'ambiente e tutelando la salute e la sicurezza è indispensabile il coinvolgimento di tutto il personale.

Per questo il Gruppo SOL favorisce la comunicazione libera e trasparente in qualunque momento ed a tutti i livelli, a prescindere dai pur necessari rapporti gerarchici. Anche gli appuntamenti calendarizzati, quali gli incontri periodici tra le Direzioni di Sede ed il personale operativo, nonché il mantenimento e l'arricchimento continuo della Intranet aziendale e la pubblicazione del bollettino aziendale "SOL News", sono strumenti finalizzati allo scambio di informazioni e di esperienze e contribuiscono alla crescita personale e professionale dei dipendenti.

È soprattutto attraverso le risorse umane che il Gruppo SOL è infatti in grado di sviluppare e migliorare le proprie performance.

Ogni dipendente del Gruppo SOL, qualunque mansione ricopra e con qualunque tipologia di contratto operi all'interno del Gruppo, è responsabile degli obiettivi a lui affidati e deve pertanto avere la possibilità, nei limiti delle proprie deleghe e nel rispetto dell'organizzazione, di prendere decisioni e di lavorare con un buon grado di autonomia, in un forte rapporto fiduciario con l'Azienda.

In tal senso il Gruppo SOL si impegna a:

- sviluppare le capacità e le competenze dei propri dipendenti affinché l'impegno e la creatività di ciascuno trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale, in armonia con le esigenze dell'organizzazione;
- mantenere uno stretto collegamento tra la Holding e le varie società controllate presenti sul territorio in un'ottica di partnership;
- stimolare lo scambio di informazioni attraverso strumenti di comunicazione interna sempre più diffusi anche grazie all'uso delle tecnologie informatiche;
- valorizzare il capitale umano attraverso la condivisione dei valori principali su cui si basa l'identità del Gruppo e l'integrazione delle diversità e delle best practices presenti al suo interno;
- garantire a tutti i propri collaboratori l'integrità psico-fisica nel rispetto della loro personalità morale. In tal senso il Gruppo SOL è costantemente impegnato nel rispetto delle normative nazionali in materia di lavoro, nonché delle convenzioni e delle raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO (International Labour Organization) e l'ONU (United Nations Organization).

6.2.

L'occupazione e la gestione delle diversità

Con riferimento al personale presente all'interno del Gruppo SOL qui di seguito riportiamo alcuni dati generali inerenti la situazione al 31.12.2015

In alcuni casi, debitamente segnalati, i dati sono riferiti alle sole Società operanti in Italia. È in corso una progressiva adozione di procedure di raccolta sistematica dei dati delle Società estere, che, al momento, riguarda quelle dell'area dell'Assistenza domiciliare.

Andamento dell'occupazione

Nonostante la perdurante situazione di crisi del mercato, anche nel 2015 il numero di dipendenti è cresciuto sia in Italia che negli altri Paesi in cui opera il Gruppo, anche se in misura leggermente inferiore allo scorso anno.

La crescita complessiva rispetto al 2014 è stata di 189 unità, pari all'6,7%.

Delle 189 unità, 158 (+8.5%) sono relative alle società estere mentre le restanti 31 (+3.2%) a quelle operanti in Italia.

Si segnala che, a seguito della modifica del perimetro di rendicontazione conseguente all'entrata in vigore dell'emendamento all'IFRS 11 citato nella "Nota metodologica", sono stati esclusi dalla rendicontazione i dipendenti delle Società indiane del Gruppo, riadeguando anche i dati degli anni precedenti.

La percentuale di turnover è in ulteriore riduzione a testimonianza del consolidamento delle attività e della maggiore strutturazione delle Società operanti nei Paesi diversi dall'Italia.

Work-life balance

Il Gruppo SOL, compatibilmente con le esigenze organizzative tecniche e produttive, è sensibile alle esigenze dei propri dipendenti di bilanciare la vita lavorativa con le necessità di ordine personale e familiare, anche di natura temporanea.

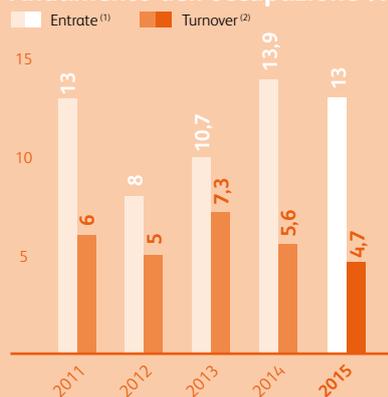
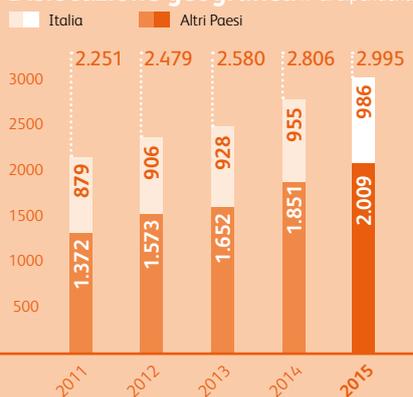
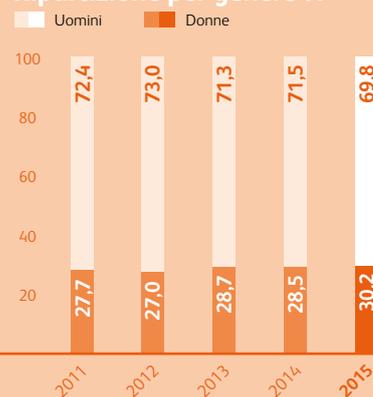
Il Gruppo SOL, infatti, ha in essere forme di flessibilità dell'orario di lavoro, è favorevole alla concessione di periodi di aspettativa su richiesta motivata, anche al di là delle ipotesi

Dipendenti al 31.12.2015

2.995



+ 6,7%
rispetto al 2014

Andamento dell'occupazione %**Dislocazione geografica n° di dipendenti****Ripartizione per genere %**

(1) Calcolato come rapporto tra le entrate di ciascun anno e l'organico medio dell'anno.

(2) Calcolato come rapporto tra le uscite di ciascun anno e l'organico medio dell'anno.

di legge o dei contratti collettivi, ha messo in atto esperienze positive di telelavoro. Particolarmente significativa è la percentuale di rapporti di lavoro part-time sull'organico medio di gruppo, che supera il 6%.

La concessione di prestiti a condizioni di favore è formalmente prevista così come la disponibilità alla concessione di anticipi sul trattamento di fine rapporto, anche per causali diverse da quelle di legge.

Gestione delle diversità, delle pari opportunità e andamento demografico

Il progressivo ampliamento delle nostre attività in nuovi Paesi, talvolta anche in nuovi continenti, richiede una crescente attenzione alle differenze nazionali e culturali presenti all'interno delle società del nostro Gruppo.

Per venire incontro a questa esigenza è stato lanciato nel 2015 un programma di Gestione delle diversità e dell'inclusione che ha previsto formazione on line ed in aula per tutto il personale del Gruppo.

Per quanto riguarda le ripartizioni per genere, anzianità lavorativa e per fasce d'età del personale del Gruppo si faccia riferimento ai grafici.

La percentuale delle donne impiegate nelle società del Gruppo è in costante crescita. e nel 2015 si attesta al 30.2% del totale della forza lavoro.

Dei 10 componenti il Consiglio di Amministrazione della Capo Gruppo SOL Spa, il 40% sono donne.

Assenteismo

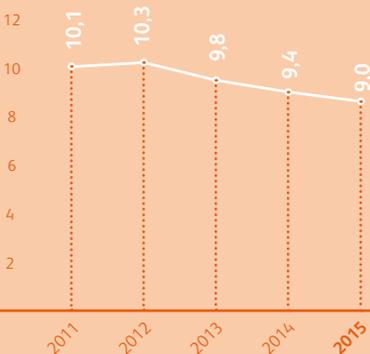
Il Gruppo SOL registra da anni in Italia un tasso di assenteismo di gran lunga inferiore sia a quello della media nazionale di settore, che a quello della media dell'industria.

Il valore 2015 per le Società italiane del Gruppo è leggermente aumentato rispetto al 3.15 % del 2014, attestandosi al 3,35 %.

Non viene al momento effettuata una rilevazione puntuale del parametro presso le società degli altri Paesi, ma i dati qualitativi fanno ritenere che il fenomeno sia comunque sotto controllo anche nelle realtà estere e che non costituisca quindi un fattore critico.

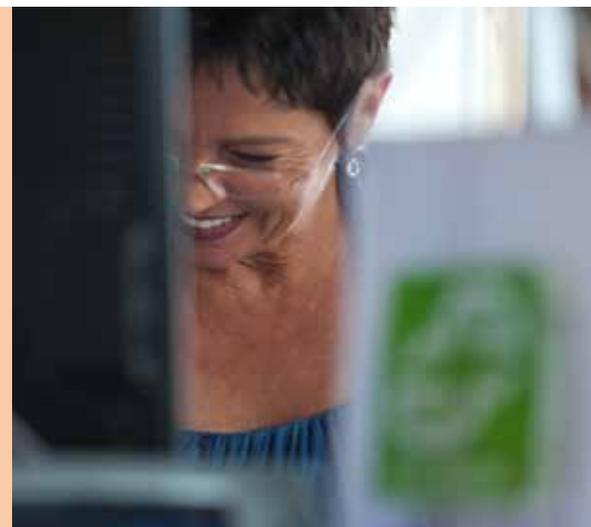
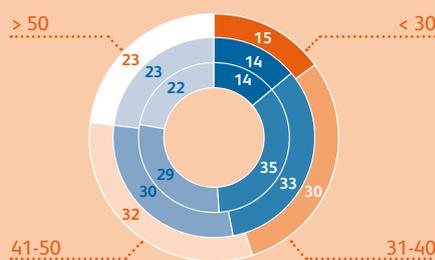
Ripartizione per anzianità lavorativa

Anzianità media in anni



Ripartizione per fasce d'età %

■ 2015 ■ 2014 e 2013



6.3. La remunerazione e le prestazioni sociali

Il Gruppo SOL opera con l'obiettivo di sviluppare costantemente nelle sue politiche di Gestione delle risorse umane una gestione ottimale del proprio personale attraverso l'uso combinato di una serie di strumenti.

Il Gruppo SOL non fa distinzioni di genere nella gestione delle politiche di remunerazione, che, per ciascun ruolo, si basano sulle competenze ed i risultati.

Il Gruppo SOL applica generalmente al proprio personale i Contratti collettivi previsti dalla normativa dei Paesi di riferimento.

Politiche di compensation

Presso le aziende del Gruppo si pone grande attenzione all'utilizzo della leva dello sviluppo retributivo sia a livello collettivo, che a livello individuale, attraverso l'attuazione di politiche di merito e l'assegnazione di bonus legati alla singola performance.

Vengono normalmente garantiti gli incrementi retributivi previsti dalla contrattazione collettiva di settore o dalla legislazione vigente e vengono negoziati, laddove sono presenti le rappresentanze sindacali, contratti integrativi che possono prevedere, come accade ad esempio in Italia, premi di produzione e di partecipazione legati all'andamento di parametri di produttività, redditività aziendale ed indici infortunistici.

Piani di pensione integrativi

In Italia, nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale dell'industria chimica (CCNL), è previsto il fondo pensione "FONCHIM" (a cui SOL ha aderito da subito) che, con la contribuzione congiunta del dipendente e dell'azienda, si propone di costruire delle posizioni pensionistiche individuali integrative ai trattamenti pensionistici pubblici. Il tasso di adesione al fondo da parte del personale delle Società italiane del Gruppo è assai elevato in considerazione sia della validità dell'iniziativa sia della costante attività di promozione ed informazione da parte dell'azienda sia in fase d'assunzione che nel corso del rapporto di lavoro.

FONCHIM	n° iscritti medi	%	Importi a carico azienda
2015	575	73%	442.100
2014	580	74%	418.600
2013	582	73%	390.800
2012	567	77%	414.000
2011	569	77%	378.000

In linea con le differenti prassi presenti nei vari Paesi Europei anche molte delle società controllate del Gruppo contribuiscono a piani previdenziali analoghi.



Piani sanitari integrativi

Anche il fondo sanitario integrativo per la Chimica in Italia “FASCHIM” deriva dalle previsioni del CCNL ed è di più recente istituzione.

Il settore chimico è stato il primo ad introdurre tale copertura a livello di categoria, facendone una leva della contrattazione collettiva, nella consapevolezza che la sanità pubblica riuscirà sempre meno a coprire i bisogni sanitari dei cittadini.

La contribuzione è in gran parte a carico dell'azienda. Il dipendente può iscriversi anche il proprio nucleo familiare. Il successo riscosso dal fondo è senz'altro più che positivo, con percentuali di adesioni aziendali superiori all'80%

Anche in questo ambito analoghe iniziative sono state assunte dalle principali società estere del Gruppo.

FASCHIM	n° iscritti medi	%	Importi a carico azienda
2015	634	80%	174.000
2014	630	81%	171.400
2013	613	79%	150.400
2012	574	79%	157.000
2011	572	79%	156.000

Assicurazioni

Il personale corporate al quale viene richiesto di recarsi all'estero viene tutelato grazie ad una polizza assicurativa appositamente stipulata per coprire le spese mediche, il furto dei bagagli ed ogni altro evento accidentale.

6.4. Le attività di selezione e di talent attraction

L'attività di reclutamento e selezione riveste un ruolo chiave per poter riuscire ad inserire all'interno dell'organico delle Società del Gruppo collaboratori qualificati e di elevato valore professionale.

Al di là del diretto coinvolgimento operativo delle funzioni Risorse umane centrale e locali, viene spesso utilizzato il canale dei contatti con le principali università, enti di formazione, scuole e associazioni professionali, partecipando anche ad appositi eventi di reclutamento ("career fairs") e pubblicizzando il proprio profilo aziendale in alcune delle maggiori "career directories".

Questi contatti portano ogni anno ad ospitare studenti universitari e non per stage di orientamento professionale o per stesura di progetti di tesi.

Talent Day

Per aiutare i giovani ad avvicinarsi al mondo del lavoro in modo più consapevole e fornire strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro, SOL Group (con il supporto di CSR Ambassadors) ha organizzato il 21 novembre 2015 un "Talent Day" presso la sede di Cergy Pontoise (Parigi) della SOL France, dedicato ai figli dei dipendenti del Gruppo SOL in Francia.

Nel corso di tale giornata di orientamento formativo, i ragazzi sono stati messi in contatto con alcuni Manager delle Risorse Umane utilizzando un format di "classe-laboratorio"

Tali giornate, che verranno ripetute anche nel corso del 2016 in altre società del Gruppo, sono ispirate ai principi della Responsabilità Sociale d'Impresa e intendono aiutare i figli dei dipendenti dell'azienda ad avvicinarsi al mondo del lavoro in modo consapevole, per intraprendere percorsi professionali in linea con le effettive esigenze del mercato e con le proprie inclinazioni personali.

I workshop sono organizzati come dei veri e propri laboratori di sviluppo della consapevolezza sulle dinamiche del mondo aziendale, sugli strumenti e le caratteristiche che contraddistinguono il mercato del lavoro e i suoi attori, attraverso un modello di orientamento che stimola i partecipanti all'acquisizione delle informazioni sul contesto e alla valutazione di sé.

Gli obiettivi della giornata sono dunque stati:

- Offrire ai figli dei dipendenti l'opportunità di orientarsi nel mercato del lavoro
- Valorizzare i giovani attraverso il

coinvolgimento della propria Azienda

- Realizzare un'azione di "Employer Branding"
- Sviluppare nuovi strumenti di ricerca di lavoro ("attraction") e canalizzare i messaggi di "Corporate Reputation" della azienda verso B2B, B2C e B2B2C
- Integrare l'iniziativa in maniera sinergica con i progetti già esistenti in tema di welfare, orientamento scuola e università e lavoro

Per tale evento il Gruppo SOL ha ricevuto, nelle mani del dott. Giovanni Annoni, un riconoscimento da parte di CSR Ambassadors.





6.5.

La formazione, lo sviluppo e la comunicazione

2.400 incontri

30.000 ore di formazione

L'apprendimento e la formazione, nel senso più ampio, sono parte integrante della cultura del Gruppo SOL.

Per questo motivo le Società del Gruppo danno grande importanza alle attività di formazione e di sviluppo del personale, organizzate sia a livello di training tecnico che manageriale.

Nel Gruppo SOL crediamo che il principale stimolo che ci consente di migliorare la nostra professionalità lo dobbiamo trovare dentro noi stessi: nella nostra curiosità, nella determinazione con la quale vengono affrontate le nuove sfide, nella volontà di apprendere e di confrontarsi con il nuovo.

In questo quadro nel nostro Gruppo la formazione avviene in via prioritaria "sul campo", in tal modo creando un costante affiancamento da parte dei colleghi più esperti.

Nel corso del 2015, all'interno del Gruppo sono stati effettuati oltre 2.400 incontri di formazione per un totale di più di 30.000 ore di formazione erogate, che hanno coperto tutte le aree di attività aziendali e tutte le competenze professionali.

Al di là del training tecnico e di quello legato alla formazione in materia di sicurezza obbligatoria e non, la Direzione Risorse umane annualmente organizza o coordina appositi piani formativi dedicati, in un'ottica internazionale, alla conoscenza dell'azienda e della sua cultura.

6.6.

Le relazioni industriali

La Direzione centrale del personale e degli affari legali assicura direttamente la gestione delle Relazioni Industriali per tutte le società italiane del Gruppo e coordina quelle delle società estere, intervenendo quando necessario.

SOL è membro attivo dell'Associazione Confindindustriale di settore (Federchimica) e partecipa alle trattative per il rinnovo del CCNL così come alle altre iniziative comuni delle parti sociali.

A livello aziendale SOL intrattiene con le proprie rappresentanze sindacali rapporti periodici improntati alla massima collaborazione e trasparenza e negozia un contratto aziendale, complementare alla contrattazione collettiva, che, come previsto dal livello nazionale, punta a premiare oggettivi miglioramenti di produttività e redditività.

6.7.

Le autorità e la pubblica amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono sempre essere tenuti da ciascun dipendente e/o collaboratore esterno ispirandosi ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza

Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Le attività svolte dal Gruppo comportano frequenti contatti con le Autorità e la Pubblica amministrazione, sia per quanto riguarda la gestione degli iter autorizzativi, che per le verifiche periodiche della conformità alla legislazione.

Per quanto riguarda questo secondo aspetto, nel corso del 2015 le Unità del Gruppo sono state sottoposte a 73 giornate di audit da parte delle Autorità per aspetti di sicurezza, ambientali e di GMP farmaceutiche (nel 2014: 43 giornate).

Nella gestione dei rapporti con le Autorità, sia locali che nazionali, il Gruppo SOL si prefigge, nel rispetto dei rispettivi ruoli, di instaurare un dialogo costruttivo, volto al miglioramento costante, sulla base di dati oggettivi e di evidenze tecniche e scientifiche.

6.8.

La comunità

Le caratteristiche dei processi produttivi e della maggior parte dei prodotti trattati sono tali da non creare, di norma, problemi nella gestione dei rapporti con le comunità locali.

Il Gruppo SOL si è comunque sempre impegnato a tenere aperto un dialogo franco, cercando di comprendere le esigenze e le istanze delle comunità insediate nelle vicinanze delle proprie Unità produttive, per giungere ad una maggiore accettazione della propria presenza. La partecipazione attiva alla predisposizione dei Piani di Emergenza Esterni (ove previsti) è un'ulteriore testimonianza della sensibilità alle esigenze della collettività.

Un'iniziativa importante è costituita dagli eventi "Fabbriche aperte", promossa in Italia da Federchimica, che periodicamente consentono al pubblico (di volta in volta: cittadinanza, studenti, autorità, clienti, fornitori, ecc) di visitare uno stabilimento di produzione e di rendersi così conto personalmente delle modalità con le quali viene gestita una realtà industriale complessa.

Il Gruppo SOL dà il proprio sostegno a enti, istituzioni, associazioni e società sportive che operano in coerenza con i propri valori, sia con contributi economici, che mettendo a disposizione le proprie competenze.

Tra i progetti meritano una menzione:

Italia: sia **SOL Spa** che **Vivisol Srl** elargiscono contributi a diverse organizzazioni ONLUS. SOL, in particolare, è sponsor e partner del Progetto SLancio, promosso dalla Cooperativa La Meridiana di Monza, che fornisce assistenza a persone colpite da malattie neurologiche e neuromuscolari invalidanti.

400.000 €
di contributi erogati nel 2015



Vivisol sostiene AISLA, un'associazione avente la mission di diventare il soggetto nazionale di riferimento per la tutela, l'assistenza, la cura dei malati di SLA e per lo sviluppo della ricerca scientifica nel campo di una malattia neurodegenerativa che colpisce i motoneuroni e gradualmente limita l'attività muscolare; TELETHON Onlus che dal 1990 investe nella ricerca per arrivare alla cura delle malattie genetiche rare; l'Associazione Vivi Down Onlus, che si occupa quotidianamente di fornire alle persone con Sindrome di Down e alle loro famiglie gli strumenti per sostenere le difficoltà che la disabilità comporta; UILDM, Associazione nazionale di riferimento per le persone affette da distrofie e altre malattie neuromuscolari.

Belgio: **Vivisol B** è il principale sostenitore di Sleeponline, organizzazione no profit di pneumologi specializzati nello studio del sonno che promuove tra gli altri medici la conoscenza dei disturbi respiratori del sonno.

Germania: **Vivisol D** sostiene, tra le altre, la Deutsche Sauerstoffliga LOT eV (Associazione dei pazienti in OTD) e la QVH (Associazione per la qualità nel settore delle cure respiratorie a domicilio).

Olanda: **Vivisol Nederland** sostiene numerosi progetti ed enti tra i quali è di particolare rilievo il progetto di ricerca "Homerun" dei quattro Centri Accademici Olandesi per la Ventilazione Domiciliare. Il progetto prevede il monitoraggio a distanza di un campione di pazienti sottoposti a ventilazione polmonare, dimostrando che il trattamento a domicilio è altrettanto sicuro di quello effettuato presso le strutture ospedaliere e ha un costo minore. Vivisol Nederland sostiene inoltre diverse organizzazioni di pazienti, quali la Dutch Apnea Society e la Dutch Lung Foundation. **SOL Nederland** supporta l'ente non governativo Stichting MOS che eroga supporto medico durante manifestazioni sportive.

Spagna: **Vivisol I** supporta la Società catalana di pneumologia (SOCAP).

Regno Unito: **Dolby Vivisol** sostiene diverse Associazioni quali la BLF – British Lung Foundation; la ARTP – Association For Respiratory Technology & Physiology, di cui è membro Corporate dal 2012; la BTS – British Thoracic Society; la CHSS – Chest, Heart & Stroke Scotland; la SEHTA - South East Health Technologies Alliance: progetti per la domiciliarizzazione dei pazienti; Scottish Sleep Forum: Associazione scozzese del sonno.

6.9. Le associazioni

Il Gruppo SOL partecipa attivamente alle attività delle principali associazioni che raggruppano le aziende del settore dei gas tecnici e medicinali, di quello dell'assistenza domiciliare e delle biotecnologie in Europa e in vari Paesi europei.

Esperti del Gruppo sono presenti in diversi gruppi di lavoro di tali associazioni, contribuendo allo scambio delle conoscenze tecniche ed alla elaborazione ed aggiornamento degli standard di settore.

International Oxygen Manufacturers Association (IOMA)

SOL Spa è associata a IOMA, che raggruppa tutti i principali operatori mondiali del settore dei gas tecnici e medicali ed ha come scopo principale quello di coordinare l'armonizzazione delle Norme di sicurezza in modo che le prassi operative siano le medesime in tutto il mondo.

European Industrial Gases Association (EIGA)

Oltre a SOL Spa sono associate a EIGA, che raggruppa tutti i principali operatori europei del settore dei gas tecnici e medicinali, le Società del Gruppo SOL Nederland, BTG, SOL Deutschland e Vivisol Austria.

Nel corso del 2015 il Gruppo SOL ha ulteriormente incrementato il proprio impegno associativo ed è oggi presente con propri rappresentanti nel Board di EIGA (di cui Marco Annoni è Chairman per il biennio 2015/2016), nei quattro Council, in 11 Working Group (10 nel 2014) e in 14 (come nel 2014) Adhoc Group, contribuendo alla definizione degli standard e delle migliori pratiche del settore.

Associazioni nazionali di settore

Tra le Associazioni nazionali alle quali sono iscritte Società del Gruppo citiamo:

- Associazioni dell'industria e dell'industria chimica e farmaceutica: Confindustria, Assolombarda e Federchimica (Italia), UIC (Francia), Essenscia, Febeliec e Pharmabe (Belgio), Spectaris, VCI e BVMW (Germania), HACI (Grecia), UGIR (Romania), CIA (Repubblica di Macedonia)
- Associazioni dell'industria dei gas tecnici: Assogastecnici (Italia - SOL Spa), IGW (Germania - SOL Deutschland e SOL Kohlensäure), ÖIGV (Austria - SOLTG), VFIG (Olanda - SOL Nederland), BIMGA (Belgio - BTG), AFGC e APHARGAZ (Francia - SOL France), HAIMG (Grecia - SOL Hellas), GIZ TP (Slovenia - TPJ), BCGA (Regno Unito - Dolby Vivisol), BIGA (Bulgaria - SOL BG); AIIGMA (India - SicgilSOL)
- Associazioni per lo sviluppo delle biotecnologie: Assobiotec (Italia - Biotechsol)



- Associazioni degli operatori del settore dell'homecare: ÖGP (Austria - Vivisol A); Deutschen SauerstoffLiga LOT e QVH (Germania - Vivisol D); FHI (Olanda – Vivisol Nederland); SYNALAM e FFAIR (Francia – Vivisol F e France Oxygene); Assobiomedica, che rappresenta le imprese che forniscono dispositivi medici alle strutture sanitarie (Italia – Vivisol)
- Altre associazioni: Unamec “Associazione dei produttori, importatori e distributori di dispositivi medici” (Belgio - Vivisol Belgio); ARTP “Association of Respiratory Technology and Physiology” (Regno Unito – Dolby Vivisol); Unternehmenschaft Niederrhein (Germania – SOL Deutschland)

Varie

Le Società del Gruppo fanno parte di prestigiose associazioni, con propri rappresentanti che, in molti casi, occupano posizioni di responsabilità nei Consigli direttivi:

- FBN – Family Business Network, riunisce oltre 6.000 aziende provenienti da 56 Paesi ed ha come scopo quello di aiutare le Aziende Familiari a crescere, avere successo e prosperare, attraverso lo scambio di nuove idee e “best practices”
- AIDAF – Associazione Italiana Delle Aziende Familiari, che riunisce le aziende familiari italiane che condividono i valori guida dell'etica d'impresa, della meritocrazia, della responsabilità sociale e della sostenibilità
- Aspen Institute Italia, che promuove e favorisce lo sviluppo di una leadership illuminata, formata al dialogo e in grado di affrontare le sfide della società globale
- ISPI – Istituto Studi di Politica Internazionale, uno tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale che, tra le altre cose, costituisce un punto di riferimento per le imprese e le Istituzioni che intendono ampliare il proprio raggio d'azione all'estero, offrendo materiali e incontri ad hoc

7 GRI - G4 - Tabella di correlazione

Nella colonna "Riferimento" sono riportati i titoli dei paragrafi e le pagine delle quali l'argomento viene trattato.
Nella colonna "Note" sono riportate informazioni aggiuntive e chiarimenti.

Rif.	Descrizione	Riferimento	Note
ASPETTI GENERALI			
1. Strategia e analisi			
G4-1	Dichiarazione del Presidente	La nostra responsabilità e il nostro impegno per il futuro, pag.1	
2. Profilo dell'organizzazione			
G4-3	Nome dell'organizzazione	La struttura del Gruppo, pag. 11	
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	I settori di attività, pagg. 11-25	
G4-5	Sede principale		Via G. Borgazzi, 27 - Monza (Italia)
G4-6	Paesi di operatività	Il Gruppo SOL, pag. 13	
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	La struttura del Gruppo, pag. 11	
G4-8	Mercati serviti	I settori di attività, pagg. 11-25	
G4-9	Dimensione dell'organizzazione	La dimensione economica, pag 36; Bilancio di esercizio	
G4-10	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	L'occupazione e la gestione delle diversità, pag. 66	
G4-11	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Le relazioni industriali, pag. 71	
G4-12	Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura	L'approvvigionamento di beni e servizi, pag. 39	
G4-13	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	Nuove iniziative ed acquisizioni, pag. 12	
G4-14	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	I sistemi di gestione, pag. 29	
G4-15	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale ed ambientale	I sistemi di gestione, pag. 29	
G4-16	Partecipazioni ad associazioni di categoria	Le associazioni, pag. 74	
3. Materialità e perimetro del report			
G4-17	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato	Perimetro di rendicontazione, pag. 9; Bilancio di esercizio	
G4-18	Spiegazione del processo di definizione dei contenuti del Rapporto di sostenibilità e del modo in cui l'organizzazione ha implementato i relativi principi di reporting	Nota metodologica, pag. 6	
G4-19	Aspetti materiali identificati	Analisi di materialità, pag. 7	
G4-20	Aspetti materiali interni all'organizzazione	Analisi di materialità, pag. 7	
G4-21	Aspetti materiali esterni all'organizzazione	Analisi di materialità, pag. 7	
G4-22	Modifiche apportate nei report precedenti	Precedenti edizioni, pag. 9	
G4-23	Cambiamenti di perimetro più significativi	Perimetro di rendicontazione, pag. 9	
4. Stakeholder engagement			
G4-24	Elenco degli stakeholder	Gli stakeholder del Gruppo SOL, pag. 34	
G4-25	Principi per identificare gli stakeholder	Gli stakeholder del Gruppo SOL, pag. 34	
G4-26	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Gli azionisti e gli investitori, pag. 39; I fornitori, pag. 39; I clienti, pag. 48; La politica di gestione delle risorse umane, pag. 65; Le autorità e la pubblica amministrazione, pag. 72 La comunità, pag. 72; Le associazioni pag. 74	
G4-27	Temi chiave stakeholder engagement e risposta dell'organizzazione		Indicatore non rendicontato nel Rapporto 2015

Rif.	Descrizione	Riferimento	Note
5. Profilo del report			
G4-28	Periodo di rendicontazione		2015
G4-29	Data di pubblicazione del precedente bilancio		2015
G4-30	Periodicità di rendicontazione		Annuale
G4-31	Contatti e indirizzi per ricevere informazioni sul bilancio		sustainability@solgroup.com
G4-32	Conformità alle linee guida GRI		In accordance - Core
G4-33	Attestazione esterna		Non prevista per la presente edizione
6. Governance			
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione	La Governance e la sostenibilità, pag. 28	
7. Etica ed integrità			
G4-56	Principi e valori dell'organizzazione	Mission, valori e principi etici, pag. 27	
ASPETTI MATERIALI			
a. Performance economica			
G4-EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	La distribuzione del valore aggiunto, pag. 38	
G4-EC2	Rischi e opportunità connesse con i cambiamenti climatici		Indicatore non rendicontato nel Rapporto 2015
G4-EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	La remunerazione e le prestazioni sociali, pag. 68	
G4-EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione		Nessun finanziamento significativo
b. Presenza sul mercato			
G4-EC5	Rapporto tra gli stipendi standard dei neoassunti e quello minimo locale	La remunerazione e le prestazioni sociali, pag. 68	
G4-EC6	Proporzione del senior management locale nelle sedi operative più significative		Indicatore non rendicontato nel Rapporto 2015
c. Impatti economici indiretti			
G4-EC8	Impatti economici indiretti	Aspetti economici indiretti della supply chain, pag. 40	
d. Gestione acquisti			
G4-EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	La supply chain, pag. 40	
PERFORMANCE AMBIENTALE			
a. Energia			
G4-EN3	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	L'utilizzo dell'energia, pag. 53	
G4-EN4	Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione	I trasporti, pag. 56	
G4-EN5	Intensità energetica	L'utilizzo dell'energia, pag. 53	
G4-EN6	Riduzione del consumo di energia	L'utilizzo dell'energia, pag. 53	
G4-EN7	Riduzione dei fabbisogni energetici di prodotti e servizi	Il settore dei gas tecnici, pagg. 14-17; L'utilizzo dell'energia, pag. 53; La protezione del clima, pagg. 54-55	
b. Risorse idriche			
G4-EN8	Prelievo di acqua per fonte		Indicatore non rendicontato nel Rapporto 2015
G4-EN9	Fonti idriche significativamente interessate da prelievo dell'acqua		Indicatore non rendicontato nel Rapporto 2015
G4-EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	I prelievi idrici, pag. 60	

Rif.	Descrizione	Riferimento	Note
c. Emissioni, scarichi, rifiuti			
G4-EN15	Emissioni di gas ad effetto serra	Emissioni di gas ad effetto serra, pag. 54	
G4-EN16	Emissioni indirette di gas ad effetto serra	Emissioni di gas ad effetto serra, pag. 54	
G4-EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra	Emissioni di gas ad effetto serra, pag. 54	
G4-EN19	Attività per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	Prodotti per la protezione del clima, pag. 55; Impianti on site, pag. 14; Il settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, pag. 25	
G4-EN20	Emissioni di sostanze nocive per lo strato di ozono		Non utilizzate sostanze lesive dello strato d'ozono
G4-EN21	NOx, SOx e altre emissioni in atmosfera	Le emissioni in atmosfera, pag. 57	
G4-EN22	Scarichi idrici	Gli scarichi idrici, pag. 61	
G4-EN23	Rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento	La gestione dei rifiuti, pag. 58	
G4-EN24	Numero totale e volume degli sversamenti inquinanti significativi		Non verificatisi sversamenti significativi nel corso del 2015
G4-EN25	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base a Convenzione Basilea trasportati, importati o trattati	La gestione dei rifiuti, pag. 58	
G4-EN26	Caratteristiche della biodiversità della fauna e flora acquatica colpiti in modo significativo dagli scarichi e dalle dispersioni dell'organizzazione	La biodiversità, pag. 63	
G4-EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione		Nessun finanziamento significativo
d. Prodotti e servizi			
G4-EN27	Mitigazione degli impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	Prodotti per la protezione del clima, pag. 55; Impianti on site, pag. 14; Il settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, pag. 25	
G4-EN28	Tasso dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	Gli imballaggi, pag. 59	
e. Conformità			
G4-EN29	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale		Nessuna sanzione significativa
ASPETTI MATERIALI			
a. Occupazione			
G4-LA1	Ripartizione del personale neo assunto e turnover, per età, sesso e regione	L'occupazione e la gestione della diversità, pag. 66	
G4-LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori a tempo parziale		Indicatore non rendicontato nel Rapporto 2015
G4-LA3	Rientro al lavoro e tassi di rientro dopo il congedo parentale per genere		Indicatore non rendicontato nel Rapporto 2015
b. Salute e sicurezza sul lavoro			
G4-LA5	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza	Indicatore non rendicontato nel Rapporto 2015	
G4-LA6	Infortuni sul lavoro e malattie	Indici infortunistici, pag. 45; La salute dei lavoratori, pag. 47	
G4-LA7	Lavoratori esposti a rischio elevato di disturbi o malattie gravi	Non presenti lavorazioni che espongono a rischio elevato per la salute	
G4-LA8	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e sicurezza		Ove previsti da contratti collettivi
c. Formazione e istruzione			
G4-LA9	Formazione del personale	Formazione e sensibilizzazione, pag. 44; La formazione, lo sviluppo e la comunicazione, pag. 71	
G4-LA10	Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera	Le politiche di gestione delle risorse umane, pag. 65; Formazione e sensibilizzazione, pag. 34	
G4-LA11	Percentuale di dipendenti valutati sulle performance e sullo sviluppo della propria carriera, diviso per genere		Indicatore non rendicontato nel Rapporto 2015

Rif.	Descrizione	Riferimento	Note
d. Diversità e pari opportunità			
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	L'occupazione e la gestione delle diversità, pag. 66	
G4-LA13	Rapporto tra gli stipendi base degli uomini e quelli delle donne per categoria di dipendenti		Indicatore non rendicontato nel Rapporto 2015
SOCIETÀ			
a. Comunità locali			
G4-S01	Percentuale di unità produttive che includono il coinvolgimento delle comunità locali	La Comunità, pag. 72	
G4-S02	Unità produttive con significativi impatti attuali o potenziali sulle comunità locali		Le unità produttive non producono impatti significativi sulle comunità locali.
b. Anticorruzione			
G4-S03	Monitoraggio del rischio di corruzione		Codice etico e (Italia) Modello ex DLgs. 231/01
G4-S04	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione		Codice etico e (Italia) Modello ex DLgs. 231/01
G4-S05	Azioni intraprese a seguito di casi di corruzione		Nessun caso segnalato
c. Comportamenti anti-competitivi			
G4-S07	Numero di azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche di monopolio e relative sentenze		Nessun caso segnalato
d. Conformità			
G4-S08	Sanzioni monetarie e non per non conformità a leggi o regolamenti		Nessuna sanzione significativa
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO			
a. Salute e sicurezza dei clienti			
G4-PR1	Percentuale di prodotti e categorie di servizi per i quali sono stati valutati gli impatti su salute e sicurezza	La gestione dei prodotti, pag. 49	
G4-PR2	Numero di non conformità rispetto a regolamenti e codici volontari e riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi		Non se ne registrano
b. Etichettatura di prodotti e servizi			
G4-PR3	Informazioni su prodotti e servizi richieste da regolamenti e procedure	La gestione dei prodotti, pag. 49	
G4-PR4	Numero di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni dei prodotti/servizi		Nessuna non-conformità
G4-PR5	Risultati delle indagini di customer satisfaction		Indicatore non rendicontato nel Rapporto 2015
c. Rispetto della privacy			
G4-PR8	Numero di reclami casi circostanziati di violazione della privacy e perdita dati di clienti		Nessun reclamo
d. Conformità			
G4-PR9	Sanzioni monetarie significative per non conformità a leggi o regolamenti relative a fornitura e uso di prodotti e servizi		Nessuna sanzione significativa

8

Glossario

Audit: Processo sistematico, indipendente e documentato, per valutare con obiettività in quale misura i criteri di gestione presi come riferimento sono stati soddisfatti.

Bombola: recipiente in acciaio o lega leggera atto al contenimento di gas compressi, liquefatti o disciolti.

BS OHSAS 18001: norma internazionale emessa dal British Standard Institute che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione della salute e della sicurezza. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo i rischi risultanti dall'operatività in condizioni normali e straordinarie e di migliorare le proprie prestazioni di sicurezza.

Cestello porta bombole: struttura in acciaio atta a contenere più bombole in posizione verticale, normalmente da 8 o da 16 bombole, per agevolare la movimentazione contemporanea delle bombole attraverso l'impiego di normali fork-lifts.

Condizionamento: attività di produzione che consiste nel prelevare il gas da un serbatoio di stoccaggio secondario e nel comprimerlo allo stato gassoso o liquido ed immetterlo in recipienti mobili. Il condizionamento comprende anche la sequenza delle operazioni che vengono svolte sui recipienti dal momento dell'arrivo al centro fino allo stoccaggio dei recipienti pieni e pronti per la consegna.

Direttiva Seveso (2012/18/UE): norma europea tesa alla prevenzione ed al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti. Regola le attività industriali che prevedono la detenzione e/o l'utilizzo di determinati quantitativi di sostanze pericolose.

Dispositivo medico (DM): qualsiasi strumento, apparecchiatura, attrezzatura, macchina, apparecchio, impianto, reagente in vitro o di taratura, software informatico, materiale o altro prodotto simile o correlato, destinato ad

essere impiegato, da solo o in combinazione, nell'uomo per uno o più scopi specifici di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia; di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; di studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico; di intervento sul concepimento e la cui azione principale voluta nel o sul corpo umano non sia conseguita con mezzi farmacologici né immunologici né mediante metabolismo, ma la cui funzione possa essere assistita da questi mezzi.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): regolamento della Comunità europea 761/2001. È uno strumento volontario di attuazione della Politica Ambientale Comunitaria finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali da parte delle aziende ed imprese che lo adottano

Erogatore: contenitore con intercapedine isolata sotto vuoto atto a contenere gas criogenici liquefatti fortemente refrigerati completo di strumenti di intercettazione, misura e sicurezza.

Frazionamento aria: processo di separazione dei gas componenti l'aria per distillazione ottenendo prodotti sia liquidi che gassosi.

Gas medicinale: ogni medicinale costituito da una o più sostanze attive gassose miscelate o meno ad eccipienti gassosi.

Global Reporting Initiative (GRI): è un network multi-stakeholder, istituito nel 1997 e composto da imprese, ONG, associazioni di esperti contabili, organizzazioni imprenditoriali e altri stakeholder a livello internazionale attivi sulle tematiche inerenti alla Responsabilità Sociale d'Impresa. La missione del GRI è quella di sviluppare, fornire e promuovere linee guida di riferimento globale per la redazione di Bilanci Sociali che descrivono gli impatti di natura economica, ambientale e sociale che le imprese o l'organizzazioni generano attraverso le proprie attività.

Incidente: evento dovuto a causa fortuita che ha la potenzialità di condurre ad un infortunio o di provocare danni alle cose.

Incidente rilevante: evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grave entità dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante attività con presenza di sostanze pericolose, che dia luogo ad un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente.

Indice di frequenza: rapporto tra numero di infortuni e ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. È la misura della frequenza di accadimento degli infortuni.

Indice di gravità: rapporto tra numero di giorni di assenza per infortunio e ore lavorate per 1.000.000. È la misura della gravità degli infortuni.

Infortunio: evento indesiderato che conduce a lesioni corporali o malattie obiettivamente riscontrabili, in occasione di lavoro.

IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control): strategia prevista dalla Direttiva europea n. 75 del 24/11/2010 "Industrial Emission Directive" (IED) allo scopo di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti situate in tutta la UE. Prevede per tutti i tipi di impianti elencati nell'Allegato 1 della Direttiva la necessità di ottenere autorizzazioni integrate dalle autorità dei vari paesi. È fondata sul presupposto che la mancata adozione di un approccio comune per il controllo delle emissioni in aria, acqua e suolo possa, anziché portare ad una riduzione dell'inquinamento, ad un trasferimento da un comparto all'altro.

Materie prime - Unità di prima trasformazione: aria atmosferica, per la produzione dell'ossigeno, dell'azoto e dell'argon; gas naturale, per la produzione dell'idrogeno e dell'anidride carbonica; carburo di calcio, per la produzione dell'acetilene; nitrato di ammonio, per la produzione del protossido di azoto.

Mezzi di vendita: prodotti tecnici/tecnologici acquistati da terzi e concessi in uso al Cliente, nell'ambito di un servizio, ma destinati a rimanere di proprietà SOL come, ad esempio, recipienti mobili, erogatori ecc.

Norma ISO 50001 (Energy Management): è uno standard internazionale che si impone di aiutare le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni in ambito di Energia, aumentando l'efficienza energetica e riducendo l'impatto sul clima e sull'Ambiente.

Norma ISO 14001 (Environmental Management): Norma internazionale che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione ambientale. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo le attività che hanno un impatto ambientale significativo e di migliorare le proprie prestazioni ambientali.

Norma ISO 22000 (Food Safety Management Systems): Norma internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la sicurezza e l'igiene alimentare.

Norma ISO 13485 (Dispositivi medici - Sistemi di gestione della qualità): Norma internazionale che ha come obiettivo massimizzare la probabilità che le organizzazioni che operano nel settore dei dispositivi medici soddisfino i requisiti di legge relativi alla gestione della qualità esistenti a livello mondiale, e quindi forniscano dispositivi medici sicuri ed efficaci.

Norma ISO 27001 (Sicurezza delle informazioni): Norma internazionale che definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (sicurezza logica, fisica ed organizzativa), con l'obiettivo di proteggere i dati e le informazioni da minacce di ogni tipo, assicurandone l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

Pacco bombole (incastellatura di bombole): insieme di bombole collegate fra di loro, supportate da una struttura in carpenteria metallica. Un collettore unico raccoglie le singole uscite delle bombole.

Politica (Qualità, Sicurezza, Ambiente): principi ed indirizzi generali di un'organizzazione, espressi in modo formale dall'alta direzione.

REACH: regolamento CE n. 1907/2006 (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals). Ha lo scopo principale di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche, con l'obiettivo di raggiungere un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

Recipiente mobile: contenitore per gas compressi, liquefatti, disciolti e criogenici utilizzato per la movimentazione dei prodotti. Sono recipienti mobili: le bombole, i bidoni, i bomboloni, i pacchi bombole, i dewar, le unità base e le unità portatili.

Responsible Care: programma volontario dell'Industria Chimica mondiale basato sull'attuazione di principi e comportamenti riguardanti la Sicurezza e Salute dei Dipendenti e la Protezione Ambientale e sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

Sicurezza alimentare: è il concetto per cui l'alimento non deve causare danno al consumatore se preparato in accordo al suo uso previsto.

Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA): la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per elaborare, mettere in atto e mantenere attive le politiche di qualità, sicurezza e/o ambiente definite.

Sostenibilità (vedi sviluppo sostenibile):

Stakeholder: indica tutte le categorie di soggetti, privati o pubblici, individuali o collettivi, interni od esterni che possono influenzare il successo di un'impresa o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa: clienti, fornitori, investitori, comunità locali, dipendenti, sindacati, pubblica amministrazione, generazioni future, ecc.

Steam reforming: processo nel quale il metano reagisce con il vapore, in presenza di un catalizzatore, per produrre idrogeno e CO₂.

Stoccaggio primario: serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito direttamente dall'impianto di produzione.

Stoccaggio secondario: serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito per mezzo di autocisterne e normalmente installato presso i centri di condizionamento.

Sviluppo sostenibile: è quello che consente di soddisfare i bisogni - economici, ambientali e sociali - attuali, senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri.

Unità di prima trasformazione: Unità ove sono presenti impianti che producono i gas a partire da materie prime.

Unità di seconda trasformazione: Unità ove i gas vengono condizionati, utilizzando normalmente i gas che provengono dalle unità di prima trasformazione, nella forma fisica (che può essere gassosa compressa o liquida criogenica) e nei contenitori (bombole, pacchi bombole, bidoni o serbatoi) più consoni alla loro distribuzione agli utenti finali. In alcune Unità vengono prodotte anche miscele di gas puri e purissimi.

Progetto grafico
M Studio, Milano

Foto
Renato Cerisola

Stampato su carta ecologica a basso impatto ambientale

SOL Group

Via Borgazzi, 27

20900 Monza · Italy

Tel. +39 039 23961

Fax +39 039 2396420

sustainability@solgroup.com

www.solgroup.com
